ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 - Numero 261

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 4 - Domenica 5 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. [illegible] - Avvisi occasionali, [illegible] L. 250 mm. - Finanz., Legali L. 400 mm. - Necrologi L. 200 parola - Echi L. 400 linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25 % - [illegible]

Riuscita l'operazione al Papa

Il bollettino medico ufficiale

L'intervento è durato quasi un'ora

Paolo VI si è risvegliato pochi minuti dopo le 9 - Ha operato Valdoni con la collaborazione del prof. Arduini - Cortina di silenzio in Vaticano - Un telegramma di Saragat

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

Il Papa è stato operato. Il paziente ha sopportato molto bene il trauma dell'intervento chirurgico che, iniziato alle otto, si è concluso alle 8,45. Anche il risveglio è stato immediato. Lo annunciano i medici in un bollettino ufficiale, che è stato letto alle 10,30, nella sala sinodale, dal sostituto della Segreteria di Stato mons. Giovanni Benelli.

Nel bollettino è detto: «Stamane nel Palazzo Apostolico vaticano Sua Santità Paolo VI, da qualche tempo affetto dai sintomi caratteristici della ipertrofia semplice adenomatosa della prostata, è stato sottoposto al previsto intervento chirurgico di prostatectomia. L'atto operatorio è stato eseguito dal prof. Pietro Valdoni direttore della prima clinica chirurgica dell'Università di Roma con la collaborazione del prof. Mario Arduini e l'assistenza del dr. Giulio Botalino. L'anestesia è stata effettuata dal prof. Piero Mazzoni, coadiuvato dal prof. Corrado Manni e dal dr. Alberto Faniera. Tutte le fasi dell'anestesia e dell'intervento sono state personalmente seguite dal prof. Mario Fontana, medico personale di Sua Santità. L'operazione chirurgica ha avuto inizio alle ore 8 ed è stata rapidamente condotta a felice compimento. Il Santo Padre ha sopportato l'intervento molto bene e il risveglio è stato pronto. Il prossimo bollettino medico sarà emesso questa sera alle ore 19». Il bollettino è firmato dai prof. Valdoni, Arduini, Mazzoni e Fontana.

Si è così conclusa, sembra senza complicazioni e con esito felice, l'operazione di cui si incominciò a parlare all'inizio di settembre, quando Paolo VI, per l'aggravarsi dei disturbi e la conseguente infiammazione renale, lasciò improvvisamente la residenza estiva di Castel Gandolfo e fece ritorno a Roma.

Uno stretto riserbo è stato mantenuto, da allora, negli ambienti ufficiali vaticani.

Alle prime ore dell'alba, quando i medici sono cominciati ad affluire in Vaticano, passando praticamente da un ingresso secondario, quello di Porta Angelica che immette ai musei, si è compreso che l'intervento chirurgico ci sarebbe stato. Il primo a giungere è il prof. Valdoni, alle 5,10.

Alle 6 il Papa ha assistito alla messa celebrata nella sua stanza dal segretario, mons. Paolo Macchi, e ha fatto la comunione.

Poco prima delle otto, il Papa dalla camera da letto è stato portato in lettiga nella sala operatoria che si trova all'altra estremità del palazzo, alla distanza di una quarantina di metri.

All'ultimo momento si sono unite alle due «équipes» — tre chirurghi e tre anestesisti — due religiose della Congregazione di Santa Maria in forza alla Clinica Sanatrix: si chiamano Suor Jolanda e Suor Felicita, sono state richieste dal prof. Valdoni, che ha in loro grande fiducia. Preparano i ferri chirurgici, poi lasciano la sala operatoria all'arrivo del Papa. Da quel momento gli stessi sanitari hanno svolto le funzioni infermieristiche.

E' stato lo stesso Valdoni ad eseguire materialmente, insieme con il prof. Arduini, l'operazione di ipertrofia prostatica. Paolo VI era stato giudicato concordemente dal collegio medico nelle condizioni ideali per affrontare la prova.

Il professor Valdoni, stamane all'alba, giunge in Vaticano

Saragat, tra i primi, ha fatto giungere in Vaticano un messaggio in cui esprime il «sollievo», suo e del popolo italiano, per il felice esito dell'operazione che restituisce il Papa al suo apostolato «di cui il mondo, travagliato da dittature, da violenze, da ingiustizie e da guerre, ha tanto bisogno».

Filippo Pucci

BRESCIA: ricostruito il disastroso scontro

Lo schianto dei due treni per una errata segnalazione

Il «merci» ed il «direttissimo» si sono urtati in corsa sullo stesso binario perché entrambi i macchinisti avevano trovato il disco verde - L'addetto alla cabina di blocco è fuggito - 42 feriti (uno è morente) e la linea Milano-Venezia interrotta - E' probabile che in giornata venga riattivato uno dei binari Le vetture deragliate si sono arrestate nella scarpata presso il ponte a pochi metri dal fiume Mella

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, sabato sera.

Il bilancio dell'incidente ferroviario accaduto questa notte poco lontano dalla stazione di Brescia è di quarantadue feriti. Uno è morente: ha avuto il corpo trapassato da una sbarra di ferro; è un impiegato trentaduenne, Giovanni Bernardi, residente a Milano in corso Vercelli 62. Tra i ricoverati in ospedale ci sono anche alcuni bambini, ma le loro condizioni non sembrano preoccupanti. Gravissimi invece i danni alla linea Milano-Venezia, che è interrotta.

L'addetto alla cabina di smistamento, il trentottenne Vincenzo Gorau, è irreperibile. La sua responsabilità è apparsa quasi subito evidente: entrambi i macchinisti dei treni schiantatisi sullo stesso binario avevano trovato il disco verde.

Il disastro è avvenuto alle 23,55, al bivio presso il ponte sul fiume Mella, circa due chilometri dopo l'abitato di Brescia verso Milano. Il direttissimo n. 198, partito da Venezia per Milano composto di dodici vetture, sarebbe dovuto giungere alla stazione di Brescia alle 23,23; invece è arrivato con una ventina di minuti di ritardo. Sul convoglio viaggiavano 450 passeggeri, gente che tornava a casa dal lavoro o era partita approfittando delle due festività di fine settimana. Il treno, avuto il segnale di via libera, è ripartito alle 23,50 e nei due chilometri di percorso fino al ponte sul Mella ha acquistato una notevole velocità: circa 80 chilometri orari.

I tecnici del compartimento ferroviario lombardo al lavoro, tra il groviglio dei rottami dei due treni, sulla linea Brescia-Milano (f. Moisio)

Nello stesso momento in cui era ormai lanciato sopraggiungeva in quel tratto, dallo scalo della «piccola velocità», un treno-merci formato da quindici carri, condotto da Sergio Molinari, di 45 anni, abitante a Verona in via Valdonega 1. Anche questo secondo convoglio ha trovato il segnale di via libera. Uscendo dallo scalo si è inoltrato nel groviglio dei binari ed è entrato in quello di marcia. Sulla zona gravava un banco di nebbia.

Il «merci» è piombato come un cuneo sul fianco del direttissimo e l'ha tagliato di netto in due tronconi. Cinque vetture del treno passeggeri hanno deragliato: una di esse ha strisciato per un centinaio di metri lungo la ringhiera metallica del ponte e l'ha divelta, poi è finita nella scarpata arrestandosi presso alcuni alberi. Gli altri vagoni si sono accavallati lungo i binari mentre il locomotore del «merci» si è rovesciato piombando, capovolto, quasi sull'argine del fiume Mella.

L'allarme è stato dato telefonicamente alla stazione. Sono accorsi sul posto i primi soccorritori, operai, ferrovieri, mentre dall'ospedale della città partivano a tutta velocità le ambulanze. Ci sono state scene terrificanti: corpi di feriti giacevano l'uno sull'altro negli scompartimenti sconquassati; qualcuno terrorizzato cercava scampo gettandosi dai finestrini, mentre grida e lamenti si levavano dall'ammasso di rottami. Nel buio l'opera di soccorso è stata affannosa, resa particolarmente difficile anche dall'asperità della zona. I feriti venivano caricati sulle ambulanze, che hanno fatto incessantemente la spola.

Giovanni Bernardi appariva in gravissime condizioni: una delle sbarre della barriera di protezione del ponte era penetrata nello scompartimento e gli aveva trapassato l'addome. All'ospedale i medici stanno lottando da ore nel tentativo di salvarlo. Tutti gli altri feriti non sono gravi: le prognosi variano dai sette ai trenta giorni.

Fortunatamente nessuna delle vetture è precipitata nel fiume, altrimenti il bilancio delle vittime umane sarebbe stato catastrofico: invece, oltre al ferito in pericolo di vita, se ne sono contati altri 41 di assai minore gravità, fra i quali il macchinista del «merci», il quarantacinquenne Sergio Molinari, di Verona, guaribile in dieci giorni, e l'aiuto-macchinista Bruno Ambrosi, di 33 anni, da Bussolengo (Verona), guaribile in 7 giorni, questi subito dimesso insieme con altre due persone. Tra i feriti sono pure una signora jugoslava con tre bambine ricoverate all'ospedale infantile della città, e numerosi militari che si recavano in licenza.

Per tutta la notte, alla luce di torce elettriche, è continuato, dopo aver provveduto a soccorrere i feriti ed a raccogliere in stazione gli altri passeggeri, il lavoro di sgombero dei binari. Le ferrovie hanno predisposto un servizio di autopullman, che si sono sollecitamente concentrati sul piazzale della stazione di Brescia.

Sino a stamane sul luogo del disastro sono rimasti i tecnici del compartimento ferroviario di Milano, che hanno compiuto i primi accertamenti, mentre squadre di operai erano al lavoro per sgombrare i binari. La linea è interrotta: si spera di riattivare entro stasera il traffico su un binario e domani su entrambi. Intanto i viaggiatori vengono portati con pullman dalla stazione di Brescia a quella di Rovato e viceversa.

Due commissioni d'inchiesta, una della magistratura e l'altra delle ferrovie, stanno esaminando le responsabilità del deviatore addetto alla cabina «F» che inoltrò i due treni sullo stesso binario.

Giuliano Marchesini

C'è anche una giovane torinese fra i quarantadue feriti a Brescia

Brescia, sabato sera.

I feriti nell'incidente ferroviario di stanotte sono: Sergio Molinari, 45 anni, da Verona, macchinista del treno merci; Bruno Ambrosi, 33 anni, Bussolengo (Verona), aiuto-macchinista; Marco Modolo, 21 anni, Milano, via Esculapio 4; Angelo Negri, 24 anni, Paderno Milanino; Marco Vanin, 21 anni, Milano; Claudio Storto, 20 anni, Treviso; Antonino Cervi, 32 anni, Treviso; Giovanni Maccaluso, 33 anni, Palermo; Romano Maggia, 31 anni, Conegliano Veneto; Ivano [illegible]bola;

Gina Bedendo, 33 anni, Sotera; Vittorio Panozzo, 26 anni, Tresche Conca; Giuseppe Ferrari, 31 anni, Milano, via Pisacane 42; Eugenio Maricelli, 23 anni, Verona, via Santa Caterina; Pietro Roi, 46 anni, Monza, via Agnesi 7; Pasqua Bianchi, 43 anni, Verona, via [illegible] 14; Pasqua Meritan, 49 anni, Casal Serugo; Vittorio Meritan, 53 anni, Padova; Carlo Parcher, 36 anni, Vicenza; Liliana Zanetti, 37 anni, Mestre, via Fornaci 27; Maria Dotto, 46 anni, Mestre, via Gallina 2.

Antonio Zampieri, 45 anni, Mestre, via Gallina; Angelo Serpico, 27 anni, Milano, via Albiati; Luisa Casset, 34 anni, Treviso; Linda Bertolin, 32 anni, Milano, via Besana 5; Elia Spagnolo, 25 anni, Mogliano Veneto; Elda Tinchi, 33 anni, Milano, via Pergine; Maria Brioschi, 45 anni, Milano, via Giulietti; Marco Magri, 37 anni, Milano, via Gian Mario; Salvina Mannarelli, 26 anni, Torino, via Perrone 10.

Romeo Berto, 44 anni, Mogliano Veneto; Livio Rubetti, 33 anni, Milano, via Giulietti; Marisa Padovan, 19 anni, Zara; Roberto Panozzo, 21 anni, Tresche Conca; Nikola Mijatovic, 34 anni; Giuseppe Rampazzo, 32 anni, Milano; Ivana Bertinazzi, 22 anni, Milano, via Besana 5; Slavija Cojilovic, 32 anni e le figlie di questa Milica, di 6 anni, Sjadana, di 3 e Susanna di 2.

Silvana Mannarelli, la giovane rimasta ferita nell'incidente ferroviario di Brescia, è residente a Zagabria ed ha abitato a Torino per quasi due anni. Era domestica in via Perrone 10, presso la famiglia Ariana; sei mesi fa si era licenziata ed era andata a vivere con il fratello a Milano.

Le sue condizioni non sono preoccupanti. I medici dell'ospedale civile di Brescia l'hanno giudicata guaribile in venti giorni.

ULTIME DI CRONACA

Si è costituito il ladro presunto dei 500 milioni

Savino Zappavigna, 24 anni, il presunto autore del furto di 500 milioni, accaduto dieci giorni fa nella casa del prof. Mario Canonico, si è costituito oggi, alle 12,30, direttamente al carcere giudiziario. Lo ha accompagnato il suo difensore, avv. Liliana Lunghello. Egli ha dichiarato al suo legale: «Sono completamente estraneo al furto. Quando è stato commesso, ero fuori Torino».

CRONACA CITTADINA

Avevano 26 e 21 anni; lasciano una bimba di otto mesi

Sono morti sul colpo gli sposi nell'auto distrutta dal camion

La nuova, terrificante sciagura di stanotte in corso Traiano - Sono occorse tre ore per estrarre i cadaveri dalle lamiere - Nella macchina sfasciata il guidatore ha riportato solo ferite guaribili in otto giorni Mandato di cattura per il camionista? - VENARIA: morto un automobilista finito contro una pianta

Tre ore di lavoro sono state necessarie ai vigili del fuoco per recuperare i corpi senza vita di Genoveffa Vuillermoz in Bogliotti, di 21 anni e di suo marito Agostino, ventiseienne titolare di un banco di vendita al mercato rionale del Lingotto. Sono rimasti uccisi stanotte in nuovo, terrificante incidente stradale ed i loro cadaveri imprigionati nelle lamiere contorte della «Giulia». La macchina è stata investita in corso Traiano, angolo via Pio VII, da un pesante autotreno che non si era fermato allo «stop». I due giovani coniugi stavano tornando in corso Roselli 10, a Moncalieri, dove abitavano con la loro figlioletta di otto mesi, Cristina.

Ieri sera erano stati da un amico, l'elettricista Giovanni Ronco, 33 anni, abitante in via Belfiore 20. Avevano portato la bimba dalla zia, dovevano andare a riprenderla stamattina. Poco dopo mezzanotte il Ronco si è offerto di accompagnarli a casa con la sua «Giulia». Il traffico era scarso. In pochi minuti hanno attraversato la città lungo corso Unione Sovietica, poi hanno svoltato in corso Traiano: un'arteria larga, che ha diritto di precedenza. All'angolo di via Pio VII c'è un semaforo, che a quell'ora lampeggiava. Il Ronco è giunto all'incrocio ed ha scorto sulla sua destra un autotreno con rimorchio.

I giovani sposi Genoveffa ed Agostino Bogliotti con la loro bimba, Cristina

Il camion proveniva da Ginevra ed era diretto alla dogana di via Giordano Bruno; appartiene alla ditta Zambruno e Castagnone, lo guidava Giulio Atzori, 42 anni, strada delle Caccie 56; nella cuccetta dormiva il secondo autista, Giuseppe Arena, [illegible] anni, via Vipacco 43. Il Ronco ha frenato disperatamente, ma invano. La «Giulia» si è incastrata con tutta la parte destra sotto la cabina del camion, che aveva continuato ad avanzare: è stata scoperchiata, le lamiere si sono aggrovigliate sui corpi dei due sposi: la donna era seduta accanto al guidatore, il marito dietro di lei. Sono morti sul colpo. Il Ronco ha spalancato la portiera dalla sua parte, è uscito. Fatti alcuni passi, sanguinante e sconvolto, è piombato a terra svenuto.

Alle Molinette si è ripreso presto: otto giorni di guarigione, non è stato neppure ricoverato. Sul luogo dell'incidente si era intanto raccolta una piccola folla: gli ultimi clienti del bar della zona, inquilini delle case vicine richiamati dal fragore del violentissimo scontro; poi sono arrivati i vigili urbani, per regolare il traffico, la polizia stradale che ha compiuto i rilievi della sciagura, i vigili del fuoco.

Giulio Atzori è stato interrogato dalla «Stradale»: egli ha detto di aver visto la «Giulia» che arrivava ma di aver pensato che l'auto potesse passare; all'ultimo momento però è sopraggiunta alle spalle della «Giulia» una «spider» rossa che l'ha superata e l'ha [illegible] a destra, contro il camion. Parecchie testimonianze concordano sulla presenza dell'auto rossa — che non si è fermata — ma nessuno ha notato che abbia stretto a destra la «Giulia». Le tracce di frenata sono esattamente rettilinee.

Il Ronco è stato nuovamente interrogato stamane, ma non ricorda molto; è ancora sotto lo choc dell'incidente. Ha detto soltanto di non aver notato l'auto rossa; ricorda il camion che entra nell'incrocio, la disperata frenata, lo [illegible] contro l'autotreno con la macchina che si incastra sotto la cabina, l'urlo disperato della donna che era accanto a lui. La «stradale» ha anche interrogato ancora l'Atzori: contro di lui potrebbe essere spiccato mandato di cattura, quale responsabile di duplice omicidio colposo.

★ Giulio Rossio, 22 anni abitante a Ronco Canavese frazione Piscerì, è morto stamane all'ospedale di Venaria. Era rimasto ferito ieri in un grave incidente stradale. Verso le 13,30 con la sua Fiat 850 percorreva la strada della Mandria. Ha perso il controllo della vettura finendo contro un albero. E' stato soccorso da un automobilista di passaggio; le sue condizioni erano gravissime: nell'incidente ha riportato la frattura della base cranica.

Il guidatore, al punto 1, è rimasto praticamente illeso: guarirà in otto giorni; la donna e il marito, schiacciati nei punti 2 e 3, sono deceduti entrambi sul colpo

Intensa giornata torinese del Presidente del Consiglio

Moro domani al Salone

Il programma: alle 14,30 arrivo in Prefettura; alle 17 incontro in Municipio; alle 17,45 visita al Cottolengo; alle 19 alla rassegna del Valentino; a tarda sera colloqui con le autorità

Tredici belle ragazze di ogni Paese d'Europa sono giunte a Torino per l'elezione di Miss Automobile Internazionale. Nella foto, in mezzo a due svedesi, le belle rappresentanti di Germania e Italia: sono tra le favorite per la vittoria finale con Miss Spagna e Jan Pugh, controfigura dell'attrice Ursula Andress. Tutte sfilano oggi pomeriggio in corteo per le vie del centro a bordo di eleganti auto sportive

Il presidente del Consiglio domani è a Torino per il Salone dell'Automobile. Una visita fitta di impegni che si concluderà a tarda sera. L'on. Moro giungerà alle 14,30 in auto da Varese, dopo l'inaugurazione del nuovo stabilimento della Ignis, e subito si recherà in Prefettura. Alle 17 sarà ricevuto in Municipio dal sindaco prof. Grosso e dai consiglieri comunali che gli esporranno i problemi di Torino. Questo incontro era già in programma l'anno scorso, ma il presidente del Consiglio dovette all'improvviso rinunciarvi poiché erano giunte le gravi notizie dell'alluvione di Firenze e gli impegni di governo lo richiamarono d'urgenza a Roma. Moro ha voluto inserire ora nel suo programma la visita a Palazzo Civico. Di qui, alle 17,45, egli si recherà al Cottolengo e sarà accompagnato in alcuni reparti: da tempo aveva espresso il desiderio di conoscere questa «casa della sofferenza».

Alle 19 il presidente del Consiglio giungerà al Salone dell'Automobile. Sulla soglia del Palazzo delle Esposizioni sarà accolto dal dott. Biscaretti di Ruffia: visiterà la rassegna, si tratterrà a colloquio con gli espositori italiani e stranieri. Al termine si incontrerà con industriali e dirigenti d'azienda che gli illustreranno problemi e prospettive del settore.

Il ritorno in Prefettura è previsto per le 21,15. Moro sarà accolto da autorità ed esponenti del mondo economico e della cultura. Alle 23,15 ripartirà in treno da Porta Nuova per Roma.

★ Al Salone dell'Automobile, ininterrotta affluenza di folla. I visitatori assediano gli «stands» delle grandi Case costruttrici, si riversano nel padiglione sotterraneo tra le fuoriserie degli stilisti. Attorno ai modelli della Fiat c'è sempre ressa. Sono esposti tutti i tipi, in colore giallo, nero e grigio perla, al centro campeggia uno spaccato della «124 sport» che svela al pubblico tutti i segreti della meccanica e della carrozzeria. Tra i visitatori ieri c'è stato l'attore Ernesto Calindri che si è poi recato alla Fiat Mirafiori dove gli operai lo hanno vivamente festeggiato.

Ieri è stata estratta a sorte al Salone la «Lancia Fulvia»: l'ha vinta il biglietto TO 42560 (secondo estratto TO 36393). La macchina dovrà essere ritirata entro sette giorni. Oggi è in palio un'«Autobianchi Primula», domani una «Fiat 850».

Lotto: estrazioni lunedì

Le estrazioni del Lotto, a causa dell'odierna giornata festiva, sono spostate a lunedì alle 15. Le ricevitorie accetteranno le giocate fino alle 12 di quel giorno, rimanendo chiuse oggi e domani.

Taccuino della città

✦ Alla Pro Cultura Femminile, salone di v. Cernaia 11, lunedì alle 17 il dott. Ennio Bassi parlerà dei contemporanei di Beethoven.

✦ Messa per l'artista: domani, alle 11,30, nella chiesa di S. Teresa. Terrà l'omelia mons. Arcozzi-Masino. Musiche sacre del M° Guido Ponsetti.

✦ «Problemi urbanistici e sociali dell'edilizia universitaria» è il tema del dibattito che avrà luogo lunedì alle 21 in c. Massimo d'Azeglio 48. Interverranno il prof. Astengo, il prof. Magnaghi e i rappresentanti delle associazioni universitarie.

✦ Farmacie aperte oggi e domani (8,30-19,30): v. San Marino 89, v. Po 51, c. Vittorio Emanuele 86, v. San Donato 8, c. De Gasperi 5, p. Madama Cristina, v. Mongineveo 57, c. Vercelli 111, v. Bologna 250, v. Boccaccio 16, v. Pietro Micca 2, p. Savoia ang. via del Carmine, v. Carlo Alberto 24, v. Oglianico 4, c. Grosseto 256, c. Dante 78, largo Orbassano 70, v. Monalni [illegible], gall. Umberto I, c. Regina Margherita 114, v. Saccoil 40, c. Francia 386, c. Unione Sovietica 417, v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 38, c. Maroncelli 38, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 215, v. Nizza 214.

✦ Autoriparazioni aperte oggi (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officina: v. Casale 73 (tel. 874-808), v. Virle 11 (339-860); elettrauto: c. Casale 14 (87-794), c. Rosselli 122/11 (583-364), p. Statuto 30 (538-718), c. Giulio Cesare 186. — DOMANI: officine: v. San Massimo 21 (60.000), v. Palestro 5 (371-876); elettrauto: c. Casale 73 (874-808), v. Moretta 70 (389-810), v. Magnano 3 (722-810), v. San Domenico 15 (511-650). — Servizio Fiat (oggi e domani, 8-24): c. Bramante 15 (692-448), c. Francia 430 (724-641), v. Galluppi 8 (630-123), v. Nizza 30 (652-682), v. Pier Carlo Boggio 36 (778-010).

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 14,4
MINIMA	+ 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 4,4; ore 8: 5; press. 746,7; umid. 65%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, qualche precipitazione, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 15,4; minima 1; ore 8: 1,4.

I ladri dànno la scalata alla palazzina di corso Novara 6

Rubata nella sezione dei vigili anche la pistola del comandante

Dopo l'arrampicata lungo la grondaia, sono entrati dal balcone - Scomparse due altre rivoltelle - Andandosene, gli svaligiatori hanno cercato di scassinare la cassaforte dell'Eca al pianterreno, ma non sono riusciti ad aprirla

Questa notte i ladri hanno dato la scalata alla palazzina dove si trova la sezione «Aurora» dei vigili urbani, in corso Novara 6; hanno portato via tre pistole e cinquemila lire. Il furto è stato scoperto alle 8, quando le guardie hanno aperto gli uffici. Il commissariato di barriera Milano ha inviato sul posto gli agenti della «scientifica».

Il pianterreno è occupato da un ambulatorio e dal Centro numero 3 dell'Assistenza comunale; gli uffici dei vigili sono al primo piano. Secondo la ricostruzione effettuata dagli agenti, i ladri si sono arrampicati lungo la grondaia e con un salto acrobatico hanno raggiunto il balconcino del primo piano. Hanno forzato le persiane e spaccato i vetri.

I ladri si sono inerpicati lungo la facciata della villetta

Negli uffici hanno frugato dappertutto. Si sono impadroniti della pistola calibro 7,65 del comandante e di altre due rivoltelle calibro 6,35 in dotazione a due vigili. Hanno pure intascato cinquemila lire, poi se ne sono andati per le scale.

Al pianterreno hanno forzato la porta degli uffici dell'Eca. La loro attenzione è stata attratta da una massiccia cassaforte (dov'erano 800 mila lire) e da un armadio metallico. Nonostante il lavoro di scalpello e sega non sono riusciti ad aprire né l'una né l'altro, e se ne sono andati.

La polizia conduce a fondo l'indagine per identificare questi ladri che, in possesso di tre pistole, potrebbero trasformarsi in rapinatori.

Maestri per il doposcuola

Si è concluso il corso di specializzazione per i maestri elementari del doposcuola. Il provveditore dott. Reina ha consegnato ai 41 partecipanti un diploma di frequenza.

Così Torino celebra il giorno della Vittoria

Il manifesto del Sindaco alla cittadinanza - Cerimonia dell'alzabandiera in piazza Carlo Felice e commemorazione a Palazzo Madama - La visita alle caserme

Le celebrazioni del quarantanovesimo anniversario della Vittoria sono cominciate stamane alle 10 con l'«alzabandiera» in piazza Carlo Felice. Erano presenti il gen. Cassone, comandante della Regione militare Nord-Ovest, il gen. Ramella, comandante delle Scuole di Applicazione, il generale Ciraveyna, comandante della Brigata carabinieri, numerose autorità civili e una gran folla. Un reggimento di rappresentanza in armi ha reso gli onori militari. Accompagnato da solenni squilli di tromba e dall'inno di Mameli il tricolore è salito sull'alto pennone.

Le autorità si sono poi recate alla caserma «Cernaia» dove sono esposte armi, mezzi e materiali in dotazione alle truppe. Tra le attrezzature figurano un elicottero per soccorso e un ospedaletto da campo con moderni impianti sanitari. Alle 11, a Palazzo Madama, la ricorrenza è stata commemorata dal generale Michelotti. La sezione provinciale mutilati e invalidi di guerra ha fatto celebrare una Messa in suffragio dei Caduti nel sacrario della Gran Madre di Dio.

Quattro caserme sono aperte al pubblico: la «Cavour» del 22° fanteria in corso Brunelleschi, la «Morelli di Popolo» del 7° artiglieria, la «Ferranti» al Castello di Moncalieri e la «Cernaia» della legione allievi carabinieri. A Caselle sono esposti i diversi tipi di aerei attualmente in dotazione alle Forze Armate; nel «palazzo a vela» di «Italia 61» è aperto il Museo storico dell'Aeronautica.

Stasera, dalle 17,30 alle 18,30, concerto in piazza Castello della Banda dei carabinieri.

Il sindaco, in un manifesto alla cittadinanza, ha rievocato il significato della ricorrenza. «Dopo la tragedia di Caporetto — dice — il popolo italiano si identificava con il suo esercito in una sola volontà, resistere. Nell'esaltazione di quello sforzo, del sacrificio di tante giovani vite, che si concluse vittoriosamente nel '18, trovi slancio e forza la volontà di fare grande la Patria nelle conquiste della civiltà e del lavoro sulle vie della libertà e della pace».

✦ L'Ente provinciale per il turismo ha organizzato, in occasione del Salone, un «servizio alloggiamenti» presso i propri uffici informazioni di v. Roma 222 (tel. 535-181), atrio stazione Porta Nuova (tel. 531-327), Palazzo Torino-Esposizioni (tel. 60-086). Presso quest'ultimo ufficio si possono pure effettuare le vidimazioni dei biglietti ferroviari rilasciati con tariffa speciale ridotta.

Le critiche dei lettori

L'orario delle lezioni

● «Alcune scuole medie iniziano al mattino le lezioni alle 8, altre alle 8,30. Il Provveditore agli studi, prof. Reina, potrebbe spiegare il motivo di questa differenza di orari? E' una questione che interessa migliaia di famiglie. Grazie».
Segue la firma

Cine Club: arrivano i film

Riceviamo dal Centro Univ. Cinematografico:
● «Riteniamo giustificata l'arrabbiatura del nostro iscritto, la cui lettera è stata pubblicata il 31 ottobre. Comunque intendiamo rassicurarlo che ha investito bene i suoi soldi. E precisiamo subito: 1) «I diamanti della notte» per un ritardo postale è arrivato solo nella mattinata di martedì 31. E sarà proiettato i giorni 6 e 7 novembre. L'unico, e crediamo piccolo inconveniente, è che lo vedrà con una settimana di ritardo. 2) Per quanto riguarda l'operatore, affittiamo la sala, comprese le prestazioni tecniche. Quindi il malfatto è da imputarsi ai proprietari. 3) «Muriel», che era già in programma, non è mai stato proiettato al C.U.C. 4) Quanto alla mancanza di responsabili facciamo presente al lettore che ad ogni proiezione ce ne sono a sua disposizione cinque, ai quali può esporre i suoi problemi. 5) Tutti i film in calendario sono assolutamente sicuri. Anzi cogliamo l'occasione per informare che probabilmente sarà aggiunto «Le folli notti del dr. Jerryll», di cui giustamente Piero Perona lamentava la mancanza nel ciclo di Jerry Lewis».
Il comitato direttivo

La vita umana vale un semaforo

● «Sono una ragazzina abitante in corso Francia, davanti ad un passaggio pedonale. Per due giorni consecutivi sono accadute due disgrazie: un incidente al sig. Grasso, di cui avete pubblicato la notizia, e un altro a mezzogiorno. Non potete immaginare l'impressione e lo spavento. Il pensiero di tutti correva alle famiglie ignare, tranquille. Spavento, ansia, tristezza, compassione, commenti: anche sui passaggi pedonali si può morire. E si muore. Muoiono vecchi e giovani, senza una giustificazione. Non si può dire che le vittime siano state imprudenti: erano sulle strisce. Dicono: era la loro ora. Ma possiamo, credo, ritardare la "nostra" ora! Basterebbe un semaforo. Oltretutto, nei pressi, ci sono la scuola media "G. Perotti" e le elementari "F. Baricco". Fate installare un semaforo».
Emilia Patruno

● «...Un'altra vittima in corso Francia angolo via Pozzo Strada. Noi genitori che mandiamo i figli alla media "Perotti" e alle elementari "Baricco" viviamo sempre in ansia. Non si potrebbe mettere un semaforo? Un anno fa ci eravamo permessi di inoltrare la richiesta al sig. Sindaco. Non abbiamo avuto risposta».
U. B.

Gina Lollobrigida parla del suo infelice matrimonio

Gina Lollobrigida «vola» tra le braccia dell'attore Telly Savalas: è una scena del film che la diva sta ora girando

«Non voglio risposarmi, sono sempre stata sola!»

Da quando si è separata consensualmente da Milko Skofic le viene attribuito un nuovo marito alla settimana - Solo verso la fine del '70 la Sacra Rota dovrebbe concedere l'annullamento - «Che valore ha essere amati — afferma l'attrice — se poi non si ama?» - Anche lo specchio le dice che è più bella di 10 anni fa

Milko Skofic, il marito separato della Lollo, con la futura sposa, Ute Van Aichbichler

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Da quando si è separata consensualmente da Milko Skofic, a Gina Lollobrigida viene attribuito un nuovo marito alla settimana. Una volta il rampollo del defunto miliardario tedesco Krupp, poi il ballerino spagnolo Antonio Gades, poi ancora il gioielliere romano Gianni Bulgari e addirittura, l'altro giorno, il giornalista Gian Luigi Rondi. Lungi dal placarsi, la «caccia al marito» continua. Dovrebbe finire tra quattro anni. Solo verso la fine del '70, infatti, la Sacra Rota dovrebbe concedere l'annullamento del primo e finora unico matrimonio dell'attrice. «*Se certi giornali continueranno ad attribuirmi tutti questi pretendenti* — dice Gina Lollobrigida con un sorriso — *la scelta mi diventerà imbarazzante ma assurda. Come farò tra 10-20 mila nomi?*».

«Lei — chiediamo — vuole risposarsi?».

«*Assolutamente no* — risponde l'attrice. — *Rivolgendomi alla Sacra Rota per chiedere l'annullamento del matrimonio ho cercato la soluzione più equa e più logica alla mia situazione. Ma le cose non sono cambiate. Non è successo niente. La mia esistenza è ancora divisa tra casa e lavoro. Se ho scelto d'essere sola è perché, in fondo, sono sempre stata sola e tutto quello che ho oggi è tutto quello che ho sempre avuto*».

«Ma tutti parlano di una Lollobrigida nuova edizione, totalmente diversa e mutata».

«*Non me la sento di accettare del tutto l'interpretazione che si tende a dare della mia vita, oggi. La mia vita, almeno interiormente, non è cambiata. Semmai* — continua l'ex bersagliera — *mi sento più sicura, più decisa e anche più felice. Ho fatto certe scelte, ne sono sempre più convinta e questo mi dà un senso di tranquillità. Ed anche di equilibrio. Se tutti questi elementi insieme autorizzano a parlare di una mia nuova edizione, allora va bene, lo accetto. Comunque, se c'è una nuova edizione, è certamente migliore dell'altra, e mi si addice meglio*».

«E' vero che oggi decide tutto da sé?».

«*Se guardo onestamente indietro mi sembra di aver sempre deciso tutto da me*».

Gina Lollobrigida ha 40 anni. E' nata a Subiaco, il 4 luglio del '27. Dopo avere frequentato il liceo artistico, ha esordito nel cinema nel '46, come comparsa in film di scarso rilievo. Con un terzo posto dopo Lucia Bosè e Gianna Maria Canale, il nome della Lollo venne per la prima volta alla ribalta un anno dopo, a Salsomaggiore per Miss Italia. Anche nel cinema, l'attesa affermazione non si fece attendere. Tra il '48 e il '51, l'ex ragazza di Subiaco gira film di notevole importanza come *Campane a martello* e *Achtung! Banditi*. A venticinque anni, assurge a fama europea con *Fanfan la Tulipe*, girato al fianco del più celebre attore di Francia, Gérard Philipe. Le attribuiscono un «flirt» con l'attore, oggi scomparso, ma lei smentisce ed afferma d'essere felice solo con Milko Skofic, il giovane medico jugoslavo che ha sposato al Terminillo nel '49.

Un film dopo l'altro, il vertice del successo è raggiunto con *Pane, amore e fantasia* e *La donna più bella del mondo*. Con Marilyn Monroe, la Lollo è l'attrice più famosa degli anni cinquanta. Nel '57, nasce il piccolo Milko junior. Tutto, anche nella sua vita privata, sembra filare alla perfezione. L'attrice lo conferma anche al generale Eisenhower, quando questi, allora presidente degli Stati Uniti, la riceve nel suo studio della Casa Bianca. La prima «sorpresa» non viene da lei ma dal marito, che, nell'inverno di quattro anni or sono, si fa vedere spesso in giro con una bella ragazza austriaca, Ute Van Aichbichler. Cominciano a correre le prime indiscrezioni su presunte divergenze coniugali.

Nella ridda di pettegolezzi e di «flashes» a sorpresa sulla coppia Ute-Skofic, sempre più unita, la Lollobrigida mantiene sempre un atteggiamento almeno apparentemente sereno e distaccato. Di certo, i fotografi riescono a sorprenderla sola in compagnia del suo bambino, al circo come nel parco della villa sull'Appia Antica. Solo gli intimi, non rimangono sorpresi, dunque, quando la mattina del 24 ottobre 1966, Gina Lollobrigida e Milko Skofic ottengono la separazione consensuale davanti al giudice civile del tribunale di Latina. Un anno dopo, inizia davanti alla Sacra Rota il processo d'annullamento del matrimonio. «*Se la signora Lollobrigida ha chiesto l'annullamento* — dichiarò ad un giornalista l'ex medico jugoslavo quando ancora la notizia non era sicura — *ciò significa che intende risposarsi. Sarei felice di sapere se anche lei può rifarsi una vita normale. Quanto a me, conto di ottenere rapidamente il divorzio*».

La dichiarazione lascia indifferente l'attrice: i coniugi Skofic sono ormai due estranei. «E' vero — chiediamo alla Lollobrigida tra una scena e l'altra di un film americano che sta girando in questi giorni ad Ariccia — che è diventata attrice per far dispetto a suo marito?».

«*Ero attrice già prima del mio matrimonio*», risponde l'ex bersagliera.

«Le hanno attribuito questa dichiarazione: "Voglio l'amore ma alle mie condizioni. Più che amare preferisco essere amata"».

«*Temo proprio che si tratti di una delle tante dichiarazioni apocrife che da troppo tempo troppa stampa si compiace di attribuirmi. Oltre a tutto non vedo perché dovrei essermene uscita con una espressione così poco di buon senso. Che valore ha essere amati, se poi non si ama? Sarebbe come compiacersi d'essere guardati in strada. Una pura vanità. E anche abbastanza sciocca*».

«Oggi si sente più bella di dieci anni fa?» «*Me lo dicono tutti. E, onestamente, me lo dice anche lo specchio*».

Luca Giurato

Gina e il figlio Milko jr., che le è affezionatissimo

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

L'allegro futuro

Lettera della signora Maria Rosa P., Novara:

«Sono rimasta abbastanza colpita da una notizia che i giornali hanno pubblicato giovedì scorso: quella d'un povero operaio travolto sulle strisce da un'automobilista e ridotto in fin di vita. Fin qui niente di eccezionale, perché uno ora cammina ed è vivo e un attimo dopo si trova per terra sanguinante e mezzo morto: sono accidenti quotidiani, ordinaria amministrazione con tutte le macchine che circolano e nel modo che circolano. Ma la notizia precisava che l'investitrice, di cui vedevo (non ricordo il nome), è un ex-sottufficiale paracadutista che in seguito a una serie di operazioni ha cambiato sesso e di recente ha anche avuto un fidanzato. Capisce? Così, come fosse la cosa più naturale del mondo, ordinaria amministrazione anche questa. Mi dica, signora: oggi gli uomini possono diventare donne e viceversa, con tanta facilità che persino il cronista ritiene di non dover fare commenti e scrive "la signorina è un ex-sottufficiale paracadutista" come se scrivesse "è un'ex-studentessa" o altro? La prego di darmi precisi ragguagli, sono completamente digiuna al riguardo».

Siamo nell'èra dei satelliti che si agganciano in orbita: di che più stupirsi? La natura e la scienza sembrano impegnate in un match di cui nessuno sa prevedere il finale (ma non sarà la natura, temo, a lasciarsi mettere knock-out). Tutti i problemi-chiave del mondo sono allo studio nei laboratori, cominciando da quello del sesso; e sappiamo che gli scienziati americani riescono ormai senza difficoltà a trasformare in animale maschio un animale femmina o l'opposto. La loro ambizione (siamo parecchio lontani dalle diatribe filosofiche sul naso di Cleopatra) è di offrire anche all'uomo l'opportunità di cambiar sesso, se il cuore — e il resto — glielo dicono. Presto dunque, o magari prestissimo, avremo una quantità di ritocchi alla petite différence come la chiamano i francesi e la vita assumerà un piacevole andamento da pochade, grazie ai colpi di bisturi che potranno metterne a soqquadro le strutture. Pensiamoci. E immaginiamo, per esempio, la faccia d'un uomo normalmente costituito che, rincasando, trovi al posto della sua signora un signore che le somiglia come un fratello. «Caro — si sentirà dire da una maschia voce ingolata — ti ho fatto una sorpresa». Della stessa sorpresa godranno i figli, trovandosi provvisti di due padri dei quali uno è l'ex madre. Di queste situazioni complicate avremo forse dovizia a giudicare dal numero di mogli che si dichiarano stufe d'essere tali (a noi povere cenerentole tutti gli aggravi, ai mariti tutti i privilegi). E probabilmente si renderà indispensabile una legge che limiti la facoltà di metamorfosi ai soli celibi dei due sessi. Ma anche in questo caso chi evita un colpo secco, mettiamo, al sergente di servizio, quando gli succederà di scoprire delle reclute femmine nella camerata che sere prima conteneva esclusivamente reclute maschio? Sappiamo bene a quali sotterfugi e mistificazioni possa condurre il desiderio di sottrarsi alle corvées di caserma. E non c'è dubbio: pur di eludere il servizio militare, molti uomini rinunceranno a un sesso che, nella vita civile, gode di tutte le loro preferenze. Per ovviare a quest'inconveniente, che minerebbe l'esercito alle basi, si dovrà forse estendere l'obbligo dell'uniforme anche al gentil sesso: aux armes, citoyennes! Quanti cambiamenti, quanti nuovi sbocchi aperti all'imprevisto e all'avventura. Ah, ci divertiremo proprio. L'unico punto nero consiste nel fatto che la metamorfosi può essere compiuta una sola volta; indietro non si torna, come diceva quel tale. Perciò i candidati dovranno riflettere seriamente, vagliare il pro e il contro, prima di avventurarsi su una strada che potrebbe non essere quella giusta. E ho il sospetto che gli uomini si facciano idee molto approssimative sulla condizione femminile e che le donne ammantino d'illusioni la vita maschile. Ad ogni modo mi piacerebbe, con questo po' di futuro che incalza, sapere in quale misura uomini e donne sarebbero disposti a usufruire delle nuove chances messe alla loro portata. Lettrici, vorreste diventare maschi? Lettori, vorreste diventare femmine? Se avete tempo e voglia, ditecelo.

Esempio preistorico di profezia errata

— Ma guarda i nostri mariti quanto sono sciocchi! Si dilettano a bere il succo d'uva. Vedrai, si stuferanno presto di questo svago.

Lettera di «Vanessa», Torino:

«Tra me e il mio grande amore c'è qualcosa che non va dopo sei anni di ininterrotta, felice armonia. Certi piccoli episodi mi danno un freddo. Tanto per farle qualche esempio: ha sempre detto che sono bellissima quando sorrido, ma giorni fa mentre gli sorridevo ha detto "Penso che dovresti andare dal dentista". E sere fa si tornava a casa in macchina, avevo freddo, perciò mi sono stretta a lui, che è uscito nella frase "Se hai freddo non puoi aprire il riscaldamento?". Le domando, signora, che cosa fa una ragazza in questi casi».

Va dal dentista. Accende il riscaldamento. E si prepara ad affrontare la realtà del grande amore che, con gli anni, spesso diventa piccolo.

Lettera di «Seconda media», Savona:

«Non so chi mi ha detto che gli antropologhi nel Centro Africa preferiscono la carne di negro a quella dei bianchi perché è meno asprigna. Così pure le tigri danno la preferenza agli uomini di colore. E' una storia o è proprio vero?».

Talmente vero che nel Bengala (India) circola questo slogan: «Mettete un indù nel tigre».

Lettera di «Silvia», Torino:

«Le scrivo per riferirle una vicenda occorsami di recente. Sono una signora quarantenne e avendo bisogno di massaggi generali ho chiesto un indirizzo a un'amica più pratica di me. La massaggiatrice è una signorina sui trent'anni con due ragazze aiutanti. Mi dice di spogliarmi completamente e io eseguisco con disagio davanti a tre donne che mi guardano. Mi fa distendere sul lettino, mi massaggia in tutto il corpo e alla fine, mentre sto distesa sulla pancia, comincia a sculacciarmi sonoramente, dicendo che tutte le signore chiedono quel trattamento. Ero molto vergognosa anche perché, sia la massaggiatrice che le due ragazze, ridevano come matte. Ho chiesto spiegazioni alla mia amica la quale ha detto: «Ma non lo sai che oggi il masochismo è di moda?». La prego di dirmi che cosa pensa di tutto questo».

Moda o non moda, è masochista chi vuole. Chi non vuole, rifiuta di spogliarsi in pubblico (mai viste massaggiatrici con aiutanti che assistono all'operazione) e rifiuta di dare spettacolo, pagando oltretutto, per divertire tre screanzate. La «linea», a questo prezzo, è veramente troppo costosa.

Lettera del signor G. V., Torino:

«Io non sono contro la minigonna che permette, così dicono, di correre meglio, se è portata da chi è in grado di portarla, per l'età e la corporatura. Ma ora accade di vedere donne furbiste con la sottana corta che alza sul davanti e guardarle è tutt'altro che piacevole. Cosa ne dice?».

Condivido il suo dispiacere nel guardarle. Questa sensazione risale al giorno non lontano in cui una fotografia, scattata in non so quale aeroporto, ci mostrò una giovane sposa che esibiva con trionfale disinvoltura il suo greve addome fasciato dalla più succinta delle minigonne. Era Luci Johnson, figlia primogenita del presidente. I cattivi esempi vengono quasi sempre dall'alto.

■ *N. S., Genova:* Cerchi di vivere. Il tempo delle pantofole arriva sin troppo presto. ● *Un agricoltore del Monferrato:* Non credo che tutte le ragazze amino solo i «funzionari». La donna che le ha detto questo parlava certamente in prima persona. La vita di campagna, invece, esercita un'indubbia attrazione su molte cittadine e non le resta che attendere la ragazza felice di dividere con lei una casa ampia e confortevole e il canto degli uccelli di primo mattino. ● *Vera C., Torino:* Non bisogna prendere decisioni (soprattutto impegnative) nell'ora dello scoraggiamento. ● *Musicomane, Novara:* Il famoso grido della *Traviata* «Amami, Alfredo» pare fosse ispirato a Verdi dal richiamo degli spazzacamini torinesi che urlavano il loro «*Spaciafornejjj!*» sotto le finestre dell'Albergo Trombetti in cui il grande compositore usava scendere. ● *Un siciliano a Genova:* E' vero che molti siciliani debbono vivere con non più di duecento lire al giorno. Come fanno? Ma all'ultimo congresso tenutosi in India è risultato che il reddito giornaliero medio di gran parte degli indù non supera i tredici centesimi. Come fanno? ■ *Norina C., Torino:* Le è stato risposto privatamente.

Clara Grifoni

Un accessorio riqualificato

Il guanto, nota aristocratica

Il ritorno della moda ad uno stile più femminile, sobrio, animato da un pizzico di romantica civetteria (in segno di protesta alle fogge troppo facili ed informali delle stagioni passate) ha riqualificato un accessorio di estrema importanza: i guanti. La voga del microvestire alla « yé-yé », improntata ad una forma di voluta trascuratezza, aveva tolto il gusto alle donne della ricerca di quei particolari elementi che completano e sottolineano l'abbigliamento. Il guanto rappresenta la nota aristocratica dell'eleganza femminile e vi sono delle regole precise nell'intonarlo al tipo di vestito, e dei canoni rigidi da rispettare nell'armonizzarlo con le calzature e la borsetta.

In armonia con la borsa

La donna che guida avrà senz'altro i guanti adatti al volante che sono quelli in morbido capretto tutti bucherellati (per una maggiore traspirazione) con un'ampia apertura sul dorso della mano. Li userà soltanto per la macchina lasciandoli nell'apposito scomparto e dovrà considerarli come un indispensabile accessorio della vettura. Per il "tailleur" di tipo sportivo sceglierà i guanti in pelle "glacé" corti con una piccola spaccatura sul palmo oppure laterale.

Colori: se le scarpe e la borsa sono nere o marrone avrà di quel colore anche i guanti, mentre se le scarpe sono nere e la borsa è di una tinta neutra, come ad esempio oggi che è in voga la tartaruga color sabbia, dovrà scegliere senza dubbio il guantino nella sfumatura della borsetta.

Le regole dell'etichetta vietano di sfoggiare i gioielli sopra i guanti: la giovane e bella modella (per scherzo) li ha decorati con un orecchino

A «gioiello» per la sera

Una delle novità per la sera lanciate quest'anno (che segna il ritorno trionfale del nero assoluto) è il guanto « gioiello » in morbida pelle suede nera orlato da motivi in scintillanti strass. Il guanto bianco puro è di prammatica per teatro con gli eleganti completi e le pellicce nere, quello laminato in oro o argento si accorda con i mantelli e gli abiti a giacca in broccato luminoso. Gli abiti lunghi ed importanti da gran sera richiamano il guanto lunghissimo che un tempo si teneva anche ballando oltre che per le regole dell'eleganza soprattutto per ragioni igieniche ma che oggi è preferibile togliere visto che le danze moderne mantengono a grandi distanze i ballerini.

Con i tailleurs sportivi, si armonizzano i guanti in pelle glacé corti, intonati al colore della borsetta

OGGI FESTEGGIAMO

S. Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, fondatore dei Seminari e degli Oblati (il nome significa « forte »); Ss. Vitale ed Agricola martiri.

OGGI sabato 4 novembre, il Sole è sorto alle 6,35 e tramonta alle 16,52. La Luna si trova nel secondo giorno: è sorta alle 9,28 e tramonta alle 18,17.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Una nota di gentilezza alla grande rassegna dell'auto

Le graziose hostess del Salone spiegano sorridendo il servofreno

Le cinquanta ragazze in abito bianco, che si avvicendano nello stand della Fiat, hanno frequentato un corso speciale per sapere tutto sull'automobile - Sono studentesse, tutte conoscono le lingue straniere - Le figlie dei «fedelissimi» prescelte dalla Lancia - Un po' imbarazzata la piccola giapponese della Honda Ingrid, bionda svedese, può dimostrarvi come si avvitano i bulloni della ruota di un camion senza sforzo

Il sorriso delle « hostess » è un ingrediente simpatico del Salone dell'Automobile: reca una nota di grazia femminile in un mare di vetture, accessori, veicoli industriali. Rende ancora più ospitale per il vasto pubblico questa scintillante vetrina. Se non ci fossero le « hostess », forse molti esiterebbero a chiedere depliants, distintivi, e a fare magari qualche domanda un po' ingenua sui motori. Di più: queste ragazze eleganti e affabili, che talvolta v'aprono il cofano e vi indicano dov'è il servofreno, danno subito alle macchine un senso più familiare e umano.

Le Case costruttrici l'hanno capito. Ormai non c'è vettura di serie o sportiva, e nemmeno lubrificante o accessorio, che non abbia come compagno il sorriso di una « hostess ». La Fiat, ad esempio, ha mobilitato un raffinato esercito di cinquanta ragazze che si avvicendano a turno tra le smaglianti vetture in mostra. Distribuiscono « dépliants », informazioni e cortesia. Sono tutte graziose, indossano un abito bianco in jersey con gonna pantaloni confezionato in « boutique » e scarpe di vernice nera. Un abbigliamento che ricorda gli anni trenta, ma è tornato di moda, e s'intona perfettamente colla semplicità dello « stand » fatto in gomma e acciaio, elementi espressivi dell'automobile. L'ambientazione raffigura l'orizzonte aperto della strada.

Queste ragazze non sono solo un arabesco decorativo. Hanno seguito studi universitari, sanno a perfezione almeno due lingue straniere, conoscono i segreti dei motori. Tutte di ottima famiglia vanno all'appuntamento dei Saloni (anche a Francoforte e Londra) per passione e per il gusto del contatto con un pubblico internazionale. Dovendo affrontare la curiosità dei visitatori, hanno frequentato un corso di aggiornamento tenuto da un gruppo di ingegneri della direzione assistenza tecnica Fiat. Una dimostrazione di impegno e serietà. Adesso sono in grado di dirvi come funziona il circuito frenante dell'ultimo modello uscito dalle catene di montaggio, se c'è l'alternatore o la dinamo, com'è la trasmissione, e così via.

Fra le tante « hostess » della Fiat una ci viene incontro, alta e bruna, con il garbo discreto di chi è abituata a lavorare in « équipe ». Ha vent'anni, si chiama Laura Torta, è studentessa alla Facoltà di lingue. Al Salone le hanno affidato la « Dino » e lei ne è orgogliosa. Sta accanto alla potente macchina color giallo ocra, accoglie i visitatori, risponde ad ogni domanda con prontezza. Qualcuno pensa di metterla in imbarazzo con i misteri della meccanica, ma inutilmente. E la gente si stupisce che possieda tutte quelle nozioni tecniche. Beninteso, tra la folla che assedia lo « stand », c'è anche chi pone dei quesiti un po' ingenui. Ad esempio, un visitatore con aria molto seria ieri ha domandato: « Quando uscirà la Dino familiare? ». Ma sono casi rari. Il pubblico in genere è molto informato, rivela una sorprendente curiosità per le caratteristiche meccaniche e si rivolge volentieri a queste ragazze perché non lo intimidiscono.

Tre delle dieci graziose « hostess » della Lancia accanto alla prima vettura del 1907

Alla Lancia le « hostess » sono una decina. Tre appartengono all'azienda, le altre sono figlie di clienti fedelissimi, che hanno acquistato almeno sei vetture dalla fabbrica torinese. Una specie di rappresentanza affettiva. Nello « stand », per i sessant'anni dell'azienda, c'è aria di « gran gala »: accanto ai modelli nuovi, spicca solenne la prima vettura del 1907. Tra le « hostess » che fanno gli onori di casa in abito « chemisier » blu e giallo, qualche nome noto: Gabriella Avandero, 25 anni, figlia dell'industriale dei trasporti, Giovanna e Daniela Rivetti, Emanuela Cravetto, 18 anni, studentessa in matematica, Maura Orsi, 19 anni, figlia del direttore generale dell'Inail, studentessa della Facoltà di scienze politiche. Si trovano a loro agio, come ad un ricevimento l'ospite, questa volta, è la folla.

Ragazze spigliate e graziose non mancano in ogni « stand », dall'Alfa Romeo alle Case straniere, agli stilisti delle fuoriserie. Estroso l'abbigliamento delle due « hostess » dell'Autobianchi: Lilia Smecchia, 20 anni, studentessa in filosofia, e Giovanna Albertini, 20 anni, studentessa del terzo corso di lettere antiche. Indossano un miniabito di velluto nero a coste, camicetta di seta, cravatta rossa, calze nere. Sono milanesi. Mentre posa per il fotografo al volante di una « Primula coupé » Lilia si tira la sottana sul ginocchio. « E' meglio che mio padre non mi veda in fotografia — spiega candidamente — con la gonna troppo corta ».

Accanto alle vetture giapponesi della Honda, una nota esotica. C'è una ragazza di Tokio, 21 anni, con il kimono. Si chiama Eiko Miyakawa, è un po' imbarazzata per questo ruolo. « Gli italiani non sono certo timidi — dice con un filo di voce — mi tengono sempre gli occhi addosso e mi chiedono se sono veramente giapponese oppure una torinese travestita. Mi sembra di essere in una gabbia dello zoo, alla sera sono molto stanca ». Ogni tanto passa anche qualche visitatore giapponese e la saluta di lontano, con discrezione: « Konnichiwa », che vuol dire « buon giorno ».

Eiko Miyakawa: nota esotica nello stand della Honda

Scendiamo nel padiglione sotterraneo, gremito di veicoli industriali. Allo « stand » Emanuel s'incontra una giovane svedese: Ingrid Filipson, 21 anni, capelli biondi e occhi verdi. E' inguainata in un abito di lamé d'argento con pantaloni e sembra uscita da un film di fantascienza. E' fotomodella, non sa una parola di italiano, ma non importa: deve soltanto dimostrare come si possono avvitare senza sforzo, con un apparecchio pneumatico, i bulloni della ruota di un autocarro. La gente si ferma interessata, anche quelli che non avranno mai un camion.

Ernesto Gagliano

La svedese Ingrid: come s'avvitano senza sforzo i bulloni

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Il mercato in fase d'attesa rifiuta gli spunti al rialzo

Attività modesta, iniziative non raccolte e lievi oscillazioni che hanno portato l'indice a 73,87, con un lieve vantaggio (0,35 %) - Corsi migliorati e scambi in aumento nel reddito fisso

Milano, sabato sera.

Nella settimana appena trascorsa si è assistito ad un lavoro di consolidamento che ha dato origine a ripetute oscillazioni nei due sensi. L'indice è terminato a 73,87 con un progresso dello 0,35 per cento rispetto a 73,42 del venerdì precedente. Com'è noto, dopo una lunga serie di riunioni positive, nella scorsa settimana il mercato aveva segnato una battuta d'arresto. La causa occasionale era stata l'acuirsi della crisi in Medio Oriente, che aveva indotto numerosi operatori ad alleggerire posizioni troppo « cariche ».

In quest'ultima ottava, rischiaratosi l'orizzonte politico, il mercato non è riuscito a riprendere il cammino al rialzo. Il lavoro è scaduto di tono e l'attività è risultata più contenuta (poco più di 3 milioni di titoli scambiati giornalmente). Può darsi che l'interruzione festiva di mercoledì abbia ridotto le iniziative, ma non tutti gli interrogativi di natura tecnica, sorti negli ultimi tempi, sotto l'incalzare di consistenti realizzi, appaiono completamente sciolti.

Nei giorni scorsi, con ogni probabilità, la Borsa ha dovuto sopportare il peso di alcune liquidazioni e non è certo che tutto sia finito. I ribassi continui di Wall Street sono un altro elemento di incertezza per la nostra Borsa, anche perché l'intervento degli operatori esteri si è conseguentemente ridotto. D'altra parte si sono notati numerosi tentativi di operatori e clientela di proseguire sulla strada del rialzo e in varie riprese si è assistito a vivaci spunti, diffusi in diversi settori. Ci troviamo perciò ancora in fase interlocutoria ed occorrerà vedere se il mercato riuscirà a superare le riserve che impediscono, in questo momento, un consistente rilancio. Tutte le riunioni sono apparse caratterizzate da un'intonazione nervosa e da frequenti rovesciamenti di fronte.

Lunedì si sono avute numerose irregolarità e mentre alcuni valori sono risultati in ripresa, altri hanno subito alcune flessioni. L'indice è rimasto quasi invariato (—0,2 per cento), martedì, dopo un inizio incerto si è avuta, nel finale, una ripresa abbastanza vivace (+0,5%). Giovedì, specie nella parte finale, è continuata l'intonazione ferma della riunione precedente, con spunti di un certo rilievo per Fiat (che ha aumentato di 5 lire l'acconto dividendo) ed altri valori primari (+0,3%). Ieri, dopo un inizio sostenuto, nel finale i realizzi tornavano a prevalere; le iniziative si arenavano e l'indice terminava a livelli lievemente inferiori (—0,3%).

Nel reddito fisso si è notato un lieve miglioramento dei corsi e l'attività è risultata in aumento. Il mercato ha accolto senza particolari variazioni la notizia delle ponderose richieste di capitale previste nel corso dei prossimi mesi. Gran parte del lavoro è concentrato sui valori parastatali, che formano oggetto di arbitraggi in vista della nuova emissione d'opere intervento statali terza emissione per 250 miliardi.

r. c.

Dal 15 novembre sciopero dei « finanziari »

ROMA, sabato sera.

Il Comitato intersindacale dei finanziari ha deciso di dichiarare uno sciopero a tempo indeterminato della categoria dal 15 novembre.

Le giovani « hostess » della Fiat negli abiti degli « anni trenta »: queste ragazze sanno tutto sui motori a scoppio

Il delitto non paga

L'attentato di Fieschi

I fucili sono carichi

RIASSUNTO — Il còrso Fieschi, ex galeotto, sedicente soldato di Napoleone e falso perseguitato politico, si unisce a due repubblicani fanatici, due nostalgici del Terrore, il sellaio Morey e il droghiere Pépin in una congiura che ha per scopo di uccidere re Luigi Filippo, quando passerà in rivista la Guardia Nazionale il 28 luglio 1835. A questo fine prendono in affitto un appartamento al numero 50 del Boulevard du Temple sotto le cui finestre dovrà passare il sovrano con il suo Stato Maggiore. L'attentato sarà compiuto con una macchina infernale che Fieschi ha ideato e costruito.

Il complice consegna a Fieschi una pistola: «Giurami — gli dice — che morrai col re»

5 Il 27 luglio, verso mezzogiorno, Morey, con il colletto della palandrana alzato e con un berretto calato sugli occhi, giunge al numero 50 del Boulevard du Temple per vedere Fieschi. Gli porta la polvere e le munizioni necessarie per azionare la macchina infernale e renderla capace di compiere il suo atroce compito distruttivo. Gli porta anche una pistola che egli gli porge con queste parole: *«Fratello mio, domani, a quest'ora, il tiranno sarà morto. Ma noi non potremo sopravvivergli perché dobbiamo dare l'esempio e sacrificarci sull'altare della libertà. Pépin è rimasto, malgrado le sue idee, un inguaribile borghese, io stesso ho poco tempo da vivere perché soffro di un male incurabile. Ci sei solo tu che puoi salvare l'onore della nostra terribile impresa. Giurami che morrai nel momento stesso che il re sarà ucciso»*.

A questo vecchio folle Fieschi promette di obbedire, riservandosi mentalmente il diritto di non farne niente.

In ogni canna di fucile pigiano la polvere e dieci micidiali proiettili

Dopo questa premessa, fatta in tono solenne, Morey aiuta Fieschi a caricare le vecchie canne di fucile. In ciascuna egli pigia un dito di polvere e dieci palle che egli comprime con l'aiuto di una sbarretta di ferro. In tutto sono 250 proiettili, un formidabile strumento di morte affidato al caso.

Morey però non vuole fidarsi proprio del caso e per non dare a Fieschi il tempo di diventare spergiuro, approfittando di un momento di distrazione del còrso, lascia uno spazio vuoto tra la polvere e i proiettili, che rimane sempre il modo migliore per far scoppiare una canna di fucile. Al momento dello sparo, Fieschi sarà così abbattuto e non potrà più rappresentare un pericolo per i complici e per coloro che lo hanno spinto all'impresa.

Aiutato da Fieschi, Morey spinge la macchina infernale (che contiene in germe l'idea della mitragliatrice) verso la finestra. Il grosso telaio con le sue 25 canne si adatta alla perfezione alle dimensioni del vano. Attraverso la persiana, le 25 bocche da fuoco sono già puntate in direzione della strada, in basso, al di là degli alberi, pronte a scaricare sul re e sullo Stato Maggiore la loro pioggia micidiale.

Ma non basta. Morey ha un'altra pensata. Il vecchio rivoluzionario tira fuori di tasca un ritratto del conte di Chambord, figlio minore di Carlo X, capo del ramo cadetto dei Borboni. Morey lo attacca al muro: *«Crederanno che sono stati i legittimisti a fare il colpo»*, spiega a Fieschi che stupefatto, dopo tanto parlare di onore, di esempio da dare e di libertà repubblicane, non riesce a capire questa mistificazione.

Morey lascia un ritratto del figlio di Carlo X. «Così la colpa sarà dei legittimisti»

Ora tutto è pronto davvero. I due uomini scendono insieme in strada e Morey lascia il suo complice, convinto di averlo salutato per l'ultima volta. Fieschi è solo con se stesso: la paura comincia a impadronirsi di lui, vaga per le vie deserte e accaldate, passa rasente ai muri in cerca d'ombra, ma i suoi pensieri lo inseguono: *«Avrei voluto — dirà più tardi — che qualcuno mi soccorresse e mi aiutasse a liberarmi della mia idea»*. Torna frettolosamente nel suo alloggio, con la testa in fiamme. Il giorno dopo, levatosi di buon'ora, insacca la sua roba in un baule: abiti, libri, e tutto ciò che possa comprometterlo. Quindi, aiutato da un facchino, trasporta la sua cassa in casa di Morey che non riesce a nascondere, con la sorpresa, il suo malumore.

Morey ha capito che il complice vacilla; teme di non farla franca, ha paura che Fieschi sopravviva alla sua impresa e che possa denunciarlo. Si rallegra comunque di avergli teso una trappola, certo come è che alcune canne di fucile, al momento dello sparo, scoppieranno in faccia al còrso facendo così tacere per sempre un testimone pericoloso.

«Va — gli dice —, stasera sarai un eroe della libertà, diventerai famoso». Fieschi se ne va; ma è perplesso, vorrebbe liberarsi dell'incarico, scomparire. Va a trovare un compatriota, un còrso di nome Sorba il quale tiene strani discorsi, poi entra al caffè Travault nello stesso Boulevard du Temple.

Morey, che aveva letto nella faccia del complice l'incertezza e il dubbio, l'aveva seguito di lontano. Entra anche lui al Travault. *«Che cosa fai qui? L'ora è vicina»*. *«C'è tempo, i tamburi non si sentono ancora»*, risponde Fieschi.

SEGUE: Ed ora, fuoco!

A Peveragno: non voleva lasciarlo passare sui suoi campi

Contadina troppo energica spezzò un braccio al vicino

L'uomo era su un trattore - La giovane, minuta ma robustissima lo colpì con una tremenda bastonata - Rinviata a giudizio per lesioni gravi

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, sabato sera.

Con una tremenda bastonata, una giovane contadina di Peveragno, piccolina e di aspetto mite, ma dotata di energia non comune, ha spezzato il braccio ad un vicino per impedirgli di passare col trattore su un sentiero di campagna. E' riuscita nel suo proposito, però è finita in carcere per una settimana ed ora è stata rinviata a giudizio. L'uomo da lei colpito è guarito solo dopo tre mesi di cure. L'episodio accadde il 13 aprile scorso nella zona di Peveragno.

La contadina si chiama Maria Maddalena Racca, ha 29 anni ed abita con il fratello in frazione Bruera. Lo sfortunato vicino, il ventottenne Pietro Massucco, lavora in una cascina di cui è proprietaria la signora Maria Lago vedova Giolitti, di 87 anni, una delle nuore del famoso statista liberale. Un tempo anzi le due cascine facevano parte della stessa tenuta. In seguito alla divisione, la proprietaria ha dato ordine che uno dei sentieri, che l'attraversano collegando i vari appezzamenti, fosse chiuso al passaggio degli estranei. Ed è questa disposizione che ha dato origine alla lite.

Come rappresaglia all'ordine, la contadina ha infatti deciso di chiudere, dopo averlo sistemato, un altro sentiero che passa sulla sua proprietà, ma che è pubblico. Il mattino seguente però si ha visto transitare il Massucco alla guida di un trattore. Gli è andata allora incontro accompagnata dal fratello e a quanto sembra armata di un

Maria Maddalena Racca, 29 anni: non vuol cedere il passaggio tra le sue proprietà

Pietro Massucco, il ferito

bastone e gli ha ingiunto di fermarsi. Ne è sorta un'aspra discussione. La Racca sostiene di aver reagito per difendersi dal vicino che era munito di un badile. Il Massucco nega questa circostanza. Sia di fatto che la donna ad un certo punto avrebbe alzato il bastone calandoglielo con forza tremenda sulla testa. In quell'istante l'aggredito si era protetto il capo con le mani: il colpo lo raggiunse così all'avambraccio sinistro spezzandogli le ossa. Quanto al fratello della Racca, stette a guardare: giustamente riteneva che la sorella nella lite se la sarebbe cavata benissimo da sola.

All'ospedale il Massucco fu giudicato guaribile in tre mesi ed in effetti dovette stare a riposo per 90 giorni. Dopo la sua denuncia intervennero i carabinieri e la Racca fu arrestata per lesioni gravi e tenuta in carcere per una settimana. Ora è stata rinviata a giudizio e nel processo sarà difesa dall'avvocato Jemina. La contadina si difende affermando di non essere stata lei a rompere il braccio al Massucco. *«Non sono così forte — dice — perché ho la mano destra gravemente menomata in seguito ad un infortunio. Anni fa mi fu schiacciata contro un muro da un trattore»*. Il particolare è vero, ma il contadino ferito spiega che nella circostanza la Racca impugnava il bastone con la mano valida. Del resto è assolutamente improbabile che quella stessa mattina egli si sia prodotto per proprio conto la frattura.

Mario Bariona

Dimissionari insieme ad Alessandria sindaco e presidente della Provincia

Tutt'e due a capo di Giunte di centro-sinistra (e insegnanti nei licei) lasciano i loro incarichi per potersi presentare candidati al Parlamento - L'uno è socialista l'altro democristiano

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Nei prossimi giorni si dimetteranno ad Alessandria il sindaco, prof. Amacle Abbiati (psu) e il presidente dell'Amministrazione provinciale, prof. Giovanni Sisto (dc). Entrambi si presenteranno infatti candidati alle elezioni politiche della primavera '68 e — secondo la legge — debbono lasciare la loro carica entro 180 giorni dalla consultazione elettorale.

Le dimissioni del sindaco e la nomina del successore sono all'ordine del giorno della riunione straordinaria del Consiglio comunale convocato per lunedì 6 novembre; sette giorni dopo — il 13 — si riunirà per gli stessi motivi il Consiglio provinciale.

Alessandria, sino alla fine del 1964, fu amministrata da una giunta di sinistra (pci e psi): soltanto a dicembre di quell'anno, in seguito alle «amministrative» svolte in novembre, ebbe inizio la nuova esperienza di centro-sinistra con la nomina a sindaco del prof. Amacle Abbiati, oggi quarantaduenne.

Antifascista, partigiano e insegnante di lingue nelle medie superiori, Abbiati aveva fatto parte come assessore della precedente amministrazione di sinistra ma a lui e ai suoi colleghi socialisti di giunta va il merito della rottura della collaborazione con i comunisti.

Il nome del nuovo sindaco è ormai quasi certo. Scontato che sarà ancora un socialista, la scelta è caduta sul dott. Piero Magrassi di 46 anni, sposato e padre di due figlie, medico chirurgo e attualmente assessore all'Igiene e alla Sanità, carica che egli aveva già ricoperto nelle passate giunte di sinistra.

Diversa la situazione alla Provincia. Il prof. Giovanni Sisto, nato 51 anni fa a Mirabello Monferrato, capitano degli alpini, combattente nella Resistenza, ordinario di lettere nei licei, si dedica alla vita pubblica dal giugno 1945 ed è presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria dal 1956. Egli è stato a capo di una Giunta formata prima da dc, psi e pli; poi (dopo le ultime elezioni amministrative) di una formazione di centro-sinistra.

In dieci anni di presidenza il prof. Sisto ha saputo dare slancio nuovo e volto moderno all'amministrazione provinciale. Difficile appare quindi il compito di chi dovrà succedergli. Designato alla successione è l'avv. Angelo Armella, di 43 anni, di Novi Ligure, segretario provinciale della dc. La sua nomina alla carica coperta dal prof. Sisto è data ormai per scontata.

Sia il prof. Abbiati che il prof. Sisto si presenteranno candidati alla Camera dei deputati nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo.

f. m.

UNA MINACCIA MOLTO GRAVE

«Non farò più (dice Arena) film in Italia»

In realtà sono parecchi anni ormai che non compare sugli schermi - Ma nessuno rimpiangeva la sua assenza

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

Maurizio Arena ha deciso di chiamarsi Rudy Palmer e di abbandonare Roma dopo le nozze con Beatrice. Si trasferirà negli Stati Uniti, dove l'attenderebbe un «lungo e impegnativo lavoro»: sei film con la tv e due con una casa di produzione americana.

Queste notizie — che vanno prese con le dovute riserve come tutte le dichiarazioni della coppia Titti-Arena, che ormai da molti giorni sembra divertirsi a smentire quello che il giorno prima ha confermato e viceversa — sono state comunicate personalmente da Arena ai giornalisti.

«Annuncio ufficialmente al mondo» ha detto l'attore «che non girerò mai più un film in Italia. Il cinema italiano non mi interessa più. Me ne vado negli Stati Uniti e cambierò anche il nome d'arte. Scrivetelo pure sui giornali: ormai ho deciso». Inutile sottolineare che il tono della dichiarazione lascia perplessi.

Ancora più sconcertanti le voci di un presunto viaggio del fusto della Garbatella a Cascais. La «notizia», diffusa l'altro giorno con grande risalto da un giornale romano del pomeriggio, è stata subito smentita dall'attore che ha poi aggiunto: «Non devo rendere conto a nessuno delle mie azioni. Se un giorno vorrò fare questo viaggio, lo annuncerò pubblicamente, attraverso l'agenzia Ansa».

Ieri sera un'altra agenzia, concorrente dell'Ansa, è d'improvviso tornata sull'argomento affermando che il viaggio di Arena in Portogallo è sfumato. Un portavoce dell'ex re avrebbe fatto sapere all'attore che il padre della sua promessa sposa non aveva intenzione di riceverlo a tarda notte. Arena ha nuovamente smentito. Stamane, negli ambienti monarchici romani più vicini alla corona si è appreso che Umberto non ha affatto rifiutato la proposta di un colloquio con l'attore, semplicemente perché questa proposta «non è mai arrivata a Sua Maestà». Negli stessi ambienti si afferma che Umberto, pur continuando a mantenere un «dignitoso distacco» da tutta la vicenda, avrebbe rinunciato a bloccare il certificato di Cresima di Beatrice e che starebbe per rassegnarsi ad un futuro genero nato alla Garbatella.

l. g.

Telegramma di Saragat alla signora Di Vittorio

ROMA, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Anita Di Vittorio il seguente telegramma: «Nel decimo anniversario della scomparsa di Giuseppe Di Vittorio, voglia accogliere, gentile signora, l'espressione del mio commosso ricordo per l'opera del grande sindacalista. Di lui resterà sempre l'esempio di devozione alla classe lavoratrice e di profondo senso di responsabilità nell'ambito di una chiara visione degli interessi generali».

IL GIALLO DI Lola Starr

La ragazza scambiata

RIASSUNTO. — Bert Markey, amante della famosa attrice No-no Night morta in un incidente, viene sostituita a lei: la madre di No-no e il padre di Bart si accordano per specularci, corrompendo il medico della defunta diva. La giornalista Lola Starr scopre l'inganno e riesce a farlo fallire.

 44

UOMINI sull' EVEREST

Per la serie «I giganti» cominciamo oggi il racconto della vittoriosa scalata alla montagna più alta del mondo, conquistata dagli inglesi nel 1953

 1 — (continua)

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

DICIOTTENNE presidua, pratica lavori ufficio 2° impiego, esperienza triennale, patentato offresi. Telefonare 481-896. A104838

DICIOTTENNE (1) ragioniere conoscenza stenodattilografia offresi 1° impiego. Telefonare 734-887.

DIPLOMANDO geometra ventiseienne esperienza decennale costruzioni civili offresi ad impresa come assistente. Telefonare 398-063.

DIPLOMATA anglo-francese Lower Granoble offresi. Tel. 338-974.

DIPLOMATA assistente turistica diciottenne offresi agenzia turistica o simile. Telefonare 760-706 ore 8-10, 13-15. A105174

DIPLOMATO 29 anni, buona pratica ortofrutta, conduzione supermercati alimentari, automezzo proprio, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A105313

DISEGNATORE abile stampi meccanica offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6578 — Torino ». A105064

DISEGNATORE particolarista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 2001

DYNAMIC, widely travelled young man, good personality four languages, seeks reputable Firm as public relations officer. Please write box 4466 — Torino. A105570

ESTETISTA diplomata mezza giornata offresi. Telefonare 894-802.

FARMACISTA pratico impiegherebbesi mezzo orario Torino, paesi circostanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6587 — Torino ».

GEOMETRA militeassolto offresi preferibilmente studio tecnico. Telefonare 515-240 Fedele ore pasti.

GEOMETRA 28enne offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Telefonare 695-752.

GIOVANE diplomato militeesente cultura universitaria, referenziato, pratica ufficio offresi subito. Telefonare 541-516. A105731

GIOVANE, medie superiori, offresi lavori ufficio anche provvisoriamente. Telef. 756-980. A104872

IMPIEGATO trentasettenne ventennale esperienza cassa rapporti banche fatturazione pratica contabilità clienti fornitori acquisti corrispondenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino ». A105299

IMPIEGATO ventinovenne con pluriennale esperienza come magazziniere primo addetto parti ricambi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4457 — Torino ».

INGEGNERE meccanico, ultradecennale esperienza conduzione stabilimenti, progettazione, produzione, organizzazione. Animatore energico, volitivo, dinamico. Esamina adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6568 — Torino ».

INGEGNERE polacco residente Torino disposto viaggiare, conoscenza 5 lingue, due anni lavoro in Italia servizio commercio estero, cerca adeguato impiego. Telefonare ore pasti 510-923. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6581 — Torino ».

INGLESE francese tedesco esportazione segretariato interprete, diplomato impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6570 — Torino ». A105045

INSEGNANTE militeesente occuperebbesi subito incarico fiducia. Telefonare ore pasti 532-563.

INSEGNANTE occuperebbesi come assistente presso istituto od presso famiglia. Telefonare 532-543.

MAGAZZINIERE capo settore industriale meccanico lunga esperienza offresi. Telefonare 902-761.

NEO-diplomato geometra, buone referenze, cerca primo impiego, qualsiasi ramo tecnico-amministrativo. Tel. 276-986. A104056

OFFRESI come indossatrice linea o commessa ventiseienne seria bella presenza. Telefonare 372-584.

PENSIONATA nubile offresi lavoro ufficio, pratica compara rapporti informazioni commerciali, miti pretese. Telefonare 687-973.

PENSIONATO torinese occuperebbesi esazioni, presenze, ufficio, mansioni fiduciarie. Telefonare 759-698.

PERITO agrario specializzato enologo disposto trasferirsi, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 6840 — Torino ». A105676

PERITO chimico ventenne militeesente referenziato esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A105346

PERITO chimico 28enne militeassolto offresi. Dettagliare: Esposito Aniello, Morobasiglio 27, Torino.

PERITO elettrotecnico militeesente primo impiego offresi. Tel. 797-934.

PERITO elettrotecnico, patente, offresi attività varie anche mezza giornata. Telefonare 632-394.

PERITO industriale vasta esperienze circuiti logici offresi industria anche serali per piccoli progetti o collaudo finale apparecchiature elettroniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ».

PERITO meccanico esperienza produzione carpenteria metallica, prefabbricati, infissi, libero, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino», oppure telefonare 852-153. A105214

PERITO meccanico militeassolto pratico lavorazioni meccaniche preventivi e cicli di lavorazione offresi per ufficio preventivi e programmazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 255 — Torino ».

PERITO minerario 23enne, militeassolto qualsiasi impiego offresi. Quartacchi, via Susa 85, Piossasco (To).

PRATICA ventennale lavori ufficio, impiegata nubile 38enne, presenza fisica, espressione verbale, iniziativa, responsabilità, autonomia, categorie B1, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 493-990.

QUARANTENNE capo contabile espertissimo offresi direzione amministrativa media industria sul collaborazione alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino».

QUINDICENNE diplomata stenodattilo paghe contributi complometer libera subito, 1° impiego, offresi. Telefonare 787-257. 1001

RAGIONIERA capo contabile praticissima ogni lavoro ufficio direzione amministrativa bilanci paghe contributi esperienza ventennale, offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ».

RAGIONIERA pratica contabilità paghe contributi offresi mezza giornata. Tel. 392-597.

RAGIONIERA primo impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 734-923. 1001

RAGIONIERA 21enne primo impiego libera subito offresi. Tel. 965-233

RAGIONIERE assoluta padronanza contabilità generale industriale bilanci budgets amministrazione personale offresi direzione amministrativa o capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale magazzino organizzazione programmazione patentato referenziatissimo, miti pretese, disponibile subito, offresi. Telefonare 83-387. A104973

RAGIONIERE referenziato militeesente impiegherebbesi. Telef. al 732-906.

RAGIONIERE 39enne veramente preparato contabilità bilanci fiscale manodopera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino».

SEDICENNE dattilo-calcolo offresi. Tel. 831-451. A104963

SEDICENNE 1° impiego stenodattilo, nozioni pratica d'ufficio, bella calligrafia, offresi seria ditta. Telefono 211-836. A104965

SEDICENNE 3° media offresi lavoro uffici. Telefonare mattina 376-429.

SEGRETARIA d'azienda 19enne conoscenza inglese francese primo impiego esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A105284

SIGNORA 30enne dattilografa massima serietà occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 255-983 solo al mattino. 2001

SIGNORA 45enne pratica ventennale lavori ufficio stessa azienda, occuperebbesi anche mezza giornata. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ».

SEGRETARIA esperta ventiduenne, colta, corrispondente tedesco, patente, offresi. Telefonare 757-326.

SIGNORINA ventiquattrenne, insegnante, stenodattilo, carico scarico, offresi per seria occupazione in Torino. Tel. 583-912.

STENODATTILO ventottenne volonterosa seria presenza qualsiasi impiego. Telefonare 397-292.

TECNICO PUBBLICITARIO DESIGNER, LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE, [illegible] CONOSCENZE MERCEOLOGICHE, CONSIDERA [illegible] PROPOSTE [illegible] ET IMPORTANTI AZIENDE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 6820 — TORINO ». A105070

UNIVERSITARIO, CORSO MATEMATICA, LIBERO OBBLIGHI MILITARI, CERCA IMPIEGO STABILE AUT INSEGNAMENTO, MITI PRETESE. TELEFONARE 779-337.

VENTENNE segretaria d'azienda conoscenze francese inglese offresi ditta seria. Telef. 791-470 ore 14-17. 1001

VENTICINQUENNE, pratico archivio, referenziato, offresi archivista, lavori vari ufficio. Tel. 675-738.

VENTIDUENNE diplomata offresi per impiego anche mezza giornata. Telefonare 264-378 ore pasti.

VENTISEIENNE lunga pratica import-export perfetto inglese tecnico e commerciale, francese offresi seria ditta mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino».

VENTITREENNE ragioniere pratico contabilità ottima conoscenza inglese-francese offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

VENTOTTENNE diplomato esperienza tempi metodi costi produzione avanzamento lavoro esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ».

25ENNE [illegible] VENDITE IMPOSSIBILITATO ACCETTARE TRA[illegible] DA ATTUALE AZIENDA ESAMINA [illegible] ALIMENTARE. GRADIREBBE ALTRESI' OPERARE PER AZIENDA ENOLOGICA PIEMONTESE CON MODERNISSIME TECHICHE DI VENDITA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4432 — TORINO ».

12 OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

[illegible] PROPRIA MECCANIZZAZIONE GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE [illegible]NE, MILITESENTE, REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 239 — [illegible] ». 0906

AUTOSCUOLA Automobile Club - Alessandria assume, contratto annuale e possibile futuro inquadramento, istruttore guida autorizzato. Stipendio base lordo 1.416.000.

AUTOSCUOLA Monderosa cerca insegnante teoria ore serali. Telefonare 287-555. A104013

CANTANTI cercansi inizio concorso Tempomusica, Mascaro, via Carmine 11. Tel. 551-641.

CANTANTI dilettanti ambosesso cercansi concorso Tempomusica. Mascaro, via Carmine 11.

CANTANTI dilettanti cercansi per Concorso Nazionale Notti d'Autunno. Informazioni. P.zza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-283.

CAPO officina meccanica, pluriennale [illegible] progetti, calcoli, disegni, preventivi attrezzature et particolari precisione, assumerebbesi da affermata industria. Richiedesi capacità tecnico-pratica, dinamismo, doti comando, organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ».

CERCASI commessa, pratica drogheria tabaccheria possibilmente piemontese. Tel. 82-129. 1001

CERCASI elementi liberi subito per organizzazione di nuovi quadri. Via Lagrange 1/D Torino.

CERCASI signorina aiutante commessa taglia 44 bella presenza. Presentarsi Visconti, via Arcivescovado 1, Torino. A105245

IMPORTANTE industria grafica cerca disegnatore. Telef. 369-565.

INDUSTRIA farmaceutica cerca giovane dinamico laureato chimica o chimica farmacia, di buona capacità organizzativa con conoscenze moderni sistemi produzione specialità medicinali, da destinarsi a direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6509 — Torino ».

LAUREATI legge desiderosi avviarsi carriera professionale cerca noto studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6442 — Torino ». A103711

INTRODOTTI, abili, referenziati venditori grande complesso petrolchimico assume per articoli regalo, campeggio, tabaccherie e generi largo consumo su Torino e Piemonte. Offresi stipendio fisso, inquadramento industria, provvigioni, auto. Indirizzare la risposta con ampio curriculum e referenze a « Pubblicità Stampa 264 — Torino ». 27125

PRATICISSIMA ufficio [illegible] me solo studio. Precisare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6442 — Torino ». A103711

SEGRETARIA, accompagnatrice viaggiante Italia centro-settentrionale, bella presenza, 30-40enne, libera impegni familiari, cerca titolare industria dolciaria per una settimana mensile, restanti tre settimane eventuale lavoro domicilio cottimo. Gays, Re Umberto 146. A104380

SOC. Fly cerca personale femminile abile alle vendite. Telef. 544-883.

SOCIETA' commerciale prodotti siderurgici importanza nazionale assume giovani diplomati per attività vendite esterne zona Torino e provincia previo addestramento retribuito. Richiedesi attitudine trattative, presenza, patente auto. Offresi stipendio adeguato, rimborso spese. Possibilità carriera. Scrivere dettagliando curriculum ufficio personale: Casella Postale 1142, Milano.

STENODATTILO diciassettenne apprendista; ottima presenza, facilità eloquio, intelligenza vivace, assume Della Pubblicità, via Cernaia 18. Presentarsi dalle 18,30 alle 19,30 ogni giorno: sabato tutto il pomeriggio. A103738

STENODATTILOGRAFA primo secondo impiego assumiamo. Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 5.

VOCI nuove cercansi preparazione Castrocaro, Mascaro, via Carmine 11. Tel. 551-641. A103825

14 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA tattorino pat. « B » offresi con o senza macchina mansioni fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 579-334. A104955

A. VENTOTTENNE meccanico generico autista magazziniere [illegible] offresi subito. Telefonare 775-800.

ABILISSIMA [illegible] cucito offresi presso famiglia. Telefonare 794-392 pasti

AIUTO cuoco o lavoro in genere libero subito offresi. Rivolgersi Cardia, via Borgo Dora 25. A105220

APPRENDISTA radiotecnico diciottenne offresi laboratorio, buona preparazione, miti pretese. Telefonare 680-470. A104951

ASSISTENZA malati case ospedali, piemontese referenziata offresi. Telefonare 742-287. A105063

AUTISTA con furgone 600 offresi a ditta. Telefonare 761-000.

AUTISTA con patente E libero subito offresi. Telefonare 765-881.

AUTISTA ex agente P.S. con o senza auto offresi. Telefonare 252-233.

AUTISTA fattorino 23enne, militare assolto, licenza media, offresi. Telefonare, ore pasti, 370-773.

AUTISTA magazziniere 30enne patente B serio volenteroso pratico vetture furgoni città provincia. Telefonare 542-448. A105266

AUTISTA patente C mezza giornata offresi qualsiasi altro lavoro. Telefonare 386-660. A100984

AUTISTA patente D offresi ditta con auto 1100 R libero a tutte le ore. Telefonare 81-084

AUTISTA patente E, pratico Torino e Piemonte, 3 anni di pratica sugli autotreni, libero subito, offresi. Telefonare 517-238. A105151

AUTISTA piemontese D pubblica esperienza decennale autobus, camions, vetture. Offresi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6626 — Torino». A105618

AUTISTA torinese pratico città, libero subito, patente B, offresi. Telefonare 84-337. A104848

AUTISTA vetture referenziato esperienza guida occuperebbesi presso importante complesso o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6577 — Torino». A105078

AUTISTA 28enne torinese pratico provincia, offresi ditta-privato. Telefonare 776-880. A104980

AUTISTA 32enne patente D, ditta o privato, magazziniere mansioni fiducia, offresi. Telefonare [illegible].

BALIA specializzata neonati, libera subito, trasferibile, offresi. Telefonare 394-934, ore 15-18.

BARBIERE giovane finito offresi anche solo sabato e domenica. Telefonare 280-736. A102819

CAMERIERA referenziata, francese, tedesco, offresi stagione montagna. Angelo, via Po 2, telef. 531-114.

CAMERIERE bar referenziato offresi stagione montagna. Angelo, via Po 2, telef. 531-114. A105000

CAMERIERE barista, libero subito, disposto qualunque lavoro. Telefonare 370-031. A104836

CAMERIERE barista 26enne, libero subito, offresi. Tel. 363-642.

CAMERIERE conoscenza lingue referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6586 — Torino».

CAMERIERE referenziato tuttofare offresi lavoro giornata. Angelo, via Po 2, telef. 531-114. A105000

CAMERIERE ristorante referenziato offresi. Angelo, via Po 2, telefono 531-114. A105000

CAMERIERE ristorante 27enne offresi subito. Telefonare 873-135.

CARRELLISTA [illegible] espertissimo offresi. Telefonare 285-905.

CINQUANTENNE conoscitore campo elettrico elettronico - lavorazioni pantografo tornio aggiustaggio, impiegherebbesi preferibilmente ore pomeridiane. Telefonare 582-651.

CINQUANTENNE tuttofare ore o giornata cerca in zona borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A105313

CINQUANTENNE veneto facchino albergo o lavapiatti pratico offresi. Telefonare 876-124. A105074

CUOCO piemontese offresi, Telefonare 687-715 ore pasti. A105314

CUOCO [illegible] offresi. Telefonare 361-752. A105133

CUOCO 32enne offresi ovunque. Scrivere: Patente auto N. 41651, fermo posta Biella (VC). A104843

CUOCO 32enne specializzato, esperto disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 82-793. A105844

CUOCO 33enne referenziato offresi. Telefonare 787-176. A104823

DICIANNOVENNE infermiera generica offresi studio medico o dentistico. Telefonare 653-057. A103588

DICIASSETTENNE offresi pomeriggio qualsiasi lavoro, anche fattuario. Telefonare 289-756. A105035

DIPLOMATA diciottenne offresi vigilanza bambini mattino o pomeriggio. Tel. ore 8-10 13-15, 760-706.

DOMESTICO [illegible] età pratico cucina altro servizi domestici offresi. Referenziatissimo. Casella 303 M Sp. Milano. 27096

DOMESTICO tuttofare offresi ore 8-17 esclusa domenica. Telef. 996-882 ore 10-12. A105271

DONNA offresi per pulizie scale uffici vicinanze via Guido Reni. Telefonare 369-592. 2001

DONNA tuttofare offresi mattino ore 8-12 stipendio L. 50.000 libera subito. Telefonare 834-883 ore 8-18.

ELETTRICISTA PROVETTO OFFRESI DITTE IMPRESE PER LAVORI COTTIMO. TELEFONARE 734-207.

FOTOGRAFO pensionato ritoccatore stampatore qualificato offresi, esamina proposte. Scrivere: Giammario - Mondovì Piazza. A105672

FOTOLITOGRAFO trasportatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».

FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino». A105338

GARAGISTA notturno pratico offresi 100.000 mensili. Telefonare 962-355 ore 10. A105079

GIOVANE barman offresi posto fisso oppure stagione montagna conoscenza tre lingue e lunga esperienza alberghiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

GIOVANE fattorino offresi con patente A. Telefonare 264-835.

GIOVANE operaio seriamente volenteroso, pratico macchine, addetto presse, trapano, tornio revolver macchine automatiche. Industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». A105172

GIOVANE 22enne con patente B offresi garagista oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 288-217.

INFERMIERE offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 655-572 A105123

LAVAPIATTI pratico aiuto cucina 40enne offresi. Telef. 694-234.

MACCHINISTA offset offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6572 — Torino ». A105057

MECCANICO motorista, esperienza quinquennale, offresi subito anche piccole officine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6561 — Torino ».

MECCANICO motorista patentato libero subito offresi anche piccole officine. Telefonare 213-403.

MONTATORE finito impianti civili et industriali offresi. Tel. 677-638, 680-327. 1001

MOTORISTA e collaudatore di 1° offresi subito. Telefonare 285-212.

OFFRESI autista con patente E anche subito libero. Telefonare 654-200.

OFFRESI autista 23 anni patente C pratico città libero subito. Telefonare 283-249. A103082

OFFRESI esperta baby sitter per neonato o bimbo-a con assistenza compiti scuola elementare, Tel. 693-489.

OFFRESI fattorino militeesente con patente B o lavori vari. Tel. 260-872.

OFFRESI fattorino patente B anche subito. Telefonare 518-478.

OFFRESI giovane per pulizie uffici, libero dopo le 20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ».

OFFRESI signorina referenziata custodia bambini oppure eventualmente altro disponibile pomeriggio. Telefonare 353-957 ore 11-14.

OPERAIA [illegible] macchine 26enne referenziata volonterosa occuperebbesi anche pulizia. Salestrieri Anna, Malone 42. 27134

PATENTE auto furgoni offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 381-728. A105251

PENSIONATO solo 53enne serio piemontese offresi posto fiducia fattorino aiutante magazziniere anche domestica. Telefonare 519-527.

PENSIONATO 47enne offresi lavori ufficio o commissioni. Tel. 537-286.

PIEMONTESE pratico decorazione alloggi offresi disposto trasferirsi patente B. Telefonare 287-217.

PIEMONTESE 57enne, pratico giardino orto lavori domestici [illegible] persone, occuperebbesi. Scrivere: Carta d'identità N. 33-503-947, fermo Posta [illegible] Torinese.

PIEMONTESI offronsi coltivazione terreno vicinanze Torino. Telefonare 742-267. A103049

PRATICO Piemonte Valle d'Aosta camion 616 proprio offresi. Telefonare 253-832. 2001

QUARANTENNE bella presenza torinese pratica commercio offresi come commessa, cassiera, eventualmente gerente con cauzione anche mezza giornata. Telefonare 772-698.

RAGAZZA ventunenne offresi bambinaia o lavori in genere. Telefonare 737-634. A105280

RAGAZZA 16enne offresi custodia bambini pomeriggio. Tel. 584-164.

RAGAZZO patente B lavorante turni offresi ore libere. Tel. 378-370.

SARTO con dieci anni di esperienza offresi. Telefonare 525-105.

SIGNORA trentasettenne offresi pulizia presso impresa oppure cinema e teatro. Telefonare 537-286.

SIGNORA 40enne [illegible] bambini, anche lavori [illegible] 5 ore al mattino. Telefonare 584-164, ore 10-18. A104844

SIGNORA 42enne referenziata accudirebbe bambino a proprio domicilio oppure come dama di compagnia a persona inferma o lavori di casa, solo dalle 17 alle 20. Telefonare 250-465.

SIGNORINA offresi tuttofare aiuto cuoca anche per istituto dama compagnia esclusa fisse. Tel. 674-623.

SORELLE ventidue venticinquenni offronsi commesse. Presenza. Telefonare 737-509 ore pasti.

TUTTOFARE cameriere patente B sardo offresi distinta famiglia. Scrivere via Bernardino Galliari 10 bis, pensione Sicilia, Ferris.

(Continua a pag. 14)

Molte ferite, ma non tutte, sono rimarginate

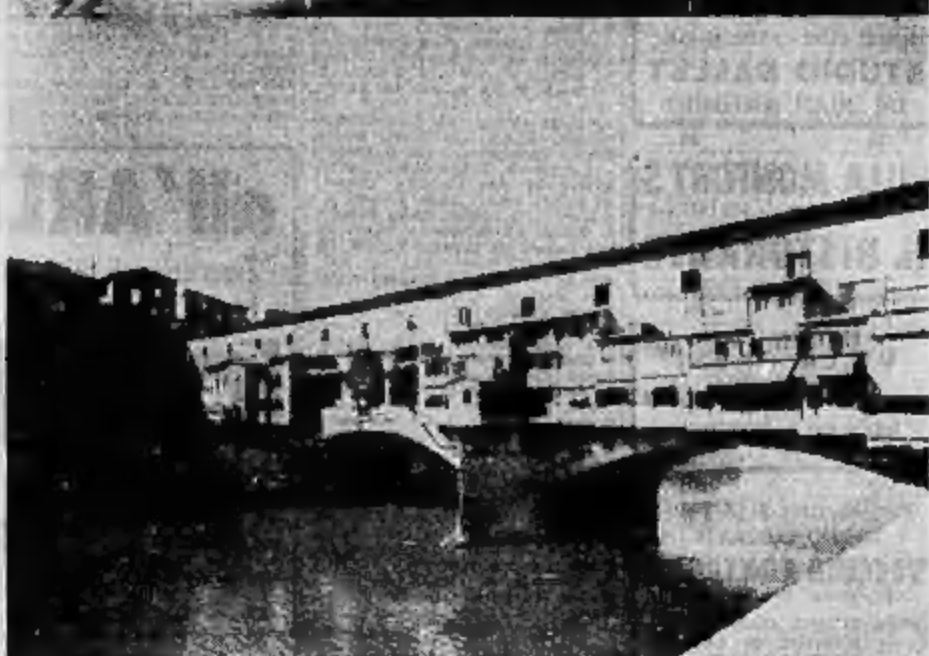
A Firenze il cielo è minaccioso nel primo anniversario dell'alluvione

La pioggia di ieri ha allagato alcune strade dei quartieri già devastati - Molte fognature sono state intasate e l'acqua si è riversata nelle cantine - Una fiaccolata lungo l'Arno, simile a un gesto propiziatorio

Nostro servizio particolare

Firenze, sabato sera.

Stamane un'alba livida, colma di nubi, ha guardato il risveglio di Firenze nel primo anniversario dell'alluvione. Malinconico e un po' angoscioso risveglio della città, con le strade bagnate di pioggia ed alcune allagate, con molte cantine invase dall'acqua e parte delle fognature rigurgitanti, per effetto dei violenti acquazzoni di ieri. E' stata una rievocazione meteorologica del disastro, che ha accompagnato o meglio ha fatto da contrappunto alla rievocazione ufficiale, un po' suggestiva e un po' retorica, con cui le autorità hanno ricordato gli avvenimenti catastrofici di un anno fa: una cerimonia, tenutasi stamane, in palazzo Riccardi, sede dell'amministrazione provinciale, presenti tutti i sindaci dei Comuni colpiti dall'alluvione, con discorsi; ed una fiaccolata di giovani, svoltasi ieri sera, sui lungarni ricostruiti, terminata con il getto simbolico delle fiaccole nel fiume, perché spegnendosi nelle acque, di nuovo gonfie e limacciose, significassero la lotta, purtroppo non sempre vittoriosa, dell'uomo contro gli elementi.

Con questa fiaccolata Firenze, inguaribilmente malata di folklorismo, ha tradotto il ricordo della tragedia in una manifestazione spettacolare, che andrà ad aggiungersi ogni anno alle molte altre — dallo scoppio del carro, alla festa delle Rificolone a quella del grillo — con cui alimenta i suoi richiami turistici. Ma certo il folklore non basta. Proprio la torrenziale pioggia di ieri ha dimostrato che, se molte ferite sono state rimarginate, molto c'è da fare ancora perché la città non debba più correre il pericolo di essere disastrosamente allagata. La pioggia di ieri ha dimostrato che, oggi come un anno fa, le fognature non sono capaci di smaltire l'acqua di una giornata di pioggia, sia pure violenta e continua ma non eccezionale. Proprio alcuni dei rioni che l'anno scorso furono sconvolti dallo straripamento dell'Arno sono quelli che ieri, e ancora questa mattina, rigurgitavano o rigurgitano nuovamente di acqua respinta dagli scarichi sotterranei.

Fra questi il quartiere di Santa Croce, che in questi giorni, un po' ottimisticamente, è tutto uno sventolio di bandiere tricolori e di quelle bianche con il giglio rosso della città, a significare una rinascita che purtroppo è più apparente che reale. Proprio in questo rione vi è la biblioteca nazionale, gigante di pietra sulle rive dell'Arno, ma dai piedi d'argilla: l'acqua del fiume, salendo a ritroso gli scarichi e filtrando attraverso le fondamenta, può invadere di nuovo i suoi scantinati e [illegible] migliaia di preziosi volumi che vi sono accatastati.

Proprio in questo rione vi è la chiesa di Santa Croce, che all'interno è stata rintonacata e all'esterno ripulita dall'imbrattatura della nafta già galleggiante a due metri dal suolo, ma i suoi sotterranei sono ancora pregni di acqua che solo il tempo potrà asciugare, se alla vecchia non se ne aggiungerà di nuova. Dunque Firenze, che pure ha fatto molto, moltissimo in un solo anno per rimarginare le ferite, attende ancora quei lavori di tutela, meno vistosi forse di quelli di restauro che ha avuto, dai quali soltanto può attendersi tranquillità.

Oggi per Firenze non è soltanto l'anniversario dell'alluvione, non si compie soltanto il primo anno della rinascita; è anche il giorno in cui la città ha un nuovo sindaco, al posto di Bargellini, travolto dalle polemiche che seguirono il disastro di un anno fa. Il nuovo sindaco è il democristiano Luciano Bausi, già assessore durante l'amministrazione Bargellini, che è stato eletto al terzo scrutinio di ballottaggio. Così si conclude la crisi, incominciata ben due mesi fa, ma non risolta a causa dei contrasti fra i due partiti che amministrano la città, il democristiano e il socialista.

Un contrasto rimasto fino all'ultimo momento è quello relativo alla carica di vicesindaco, che nella precedente amministrazione era ricoperta da due consiglieri, entrambi socialisti. I democristiani, nelle trattative per risolvere la crisi, hanno posto la condizione che il vice-sindaco fosse ora uno solo, e alla fine, dopo resistenze e lunghe dispute, i socialisti hanno ceduto. Vice-sindaco è Oliado Dini.

Ma poiché il nuovo sindaco non è ancora insediato, è toccato stamane a Bargellini (che pure, nonostante le polemiche seguite, nei giorni dell'alluvione si guadagnò grande simpatia per la sua opera energica in difesa della città) rievocare i giorni della tragedia, durante la cerimonia a Palazzo Riccardi.

r. c.

Il Ponte Vecchio, a Firenze: com'era un anno fa dopo l'alluvione, e come è oggi (Tel.)

A Venezia l'acqua alta

Piazza San Marco sommersa per mezzo metro - Si tratta del normale fenomeno d'ogni anno - Il tempo è buono e non si nutrono apprensioni

Senza scarpe e con i pantaloni rimboccati, turisti stranieri passeggiano in piazza San Marco allagata (Telefoto)

Venezia, sabato sera.

(g. gh.) - L'acqua alta, comparsa ieri, è ricomparsa stanotte e ricomparirà nella tarda mattinata: questo infatti è il tempo del fenomeno annuale. Ieri mattina alle undici, spinta da un debole vento di scirocco, che ha ceduto poi al libeccio, la marea ha toccato i 118 cm sopra il livello medio della laguna (piazza San Marco è rimasta sotto di 38 centimetri); stanotte alle 0,20 l'acqua non ha superato il metro. Questa mattina, secondo le previsioni, raggiungerà il metro e trenta: vale a dire che la piazza rimarrà sotto di 50 centimetri. Il tempo, però, si è messo al bello. C'è il sole e non tira vento; quindi, anche se l'acqua raggiungerà un livello eccezionale, il fenomeno si esaurirà in breve tempo.

Non si è invece esaurito il ricordo dell'alluvione dell'anno scorso: questa mattina in località Portosecco di San Pietro in Volta, sul litorale di Pellestrina, si scopre, in memoria del fortunale del 4 novembre 1966 un cippo nel punto in cui il mare ha con più vigore e più prepotenza battuto sul murazzo.

Giunto ieri a Londra il marinaio inglese amnistiato dai russi

LONDRA, sabato sera.

Con indosso ancora la sua tenuta da carcerato, il marinaio britannico John Weatherly, di 20 anni, è giunto oggi in aereo a Londra dopo essere stato amnistiato in occasione del cinquantenario della Rivoluzione russa da un campo di lavoro sovietico, dove stava scontando una condanna per «teppismo», inflittagli in marzo.

Weatherly ha denunciato come «inumane» le condizioni di vita nel campo di lavoro, che è controllato dalla polizia segreta Kgb. Ha detto di avere visto frequentemente Gerald Brooke, il conferenziere inglese condannato a sette anni di lavori forzati per aver distribuito materiale antisovietico. Secondo il marinaio, i sovietici stanno tentando di rovinare la salute di Brooke, per costringere le autorità inglesi a scambiarlo con spie sovietiche detenute in Gran Bretagna.

Il marinaio ha riferito di avere visto al campo la gente morire di fame.

(«Associated Press»)

Sforacchiata a fucilate l'auto di un cacciatore

Stresa, sabato sera.

(a. c.) Brutta sorpresa per il cacciatore Gianni Bernardi, di Omegna, che ieri sera, dopo una battuta di caccia nella zona di Armeno, sul Mottarone, tornato alla sua utilitaria, una «850 coupé» che aveva lasciato sulla strada, in una località isolata, l'ha trovata sforacchiata da due rose di pallini. I colpi, hanno accertato più tardi i carabinieri, sono stati sparati intenzionalmente da meno di tre metri di distanza.

Il tempo stamane

Freddo e nebbia

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Residui annuvolamenti possibili sul Veneto e sulle estreme regioni meridionali.

«Temperatura: stazionaria».

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente coperto in Valle d'Aosta. Temperature alle 8,30: 3° ad Aosta, 3° a Courmayeur, — 3° a Cervinia, — 7° al Rifugio Torino e a Plateau Rosa. Affollate le piste alte del Breuil dagli sciatori.

Cuneo, sabato sera.

Tempo ancora buono stamane su tutto il Cuneese, dove il cielo è in gran parte sereno. In diminuzione, invece, la temperatura: +3° alle ore otto nel capoluogo. Durante la notte il termometro è sceso sotto lo zero.

Asti, sabato sera.

Cielo sereno stamane su Asti e provincia. La temperatura nella notte è scesa a 0°. Alle sette di stamane il termometro segnava +3°; massima di ieri 12 gradi.

Alessandria, sabato sera.

Fitti banchi di nebbia stamane su tutto il territorio alessandrino. Stazionaria la temperatura: la massima di ieri è stata di 18 gradi; questa mattina alle 7,30 il termometro era a 5.

Genova, sabato sera.

Cielo azzurro e sole splendido sulla costa ligure. Alle 8 di stamane il termometro era sul 13 gradi a Genova, 14-16 gradi sulle due Riviere. Non c'è vento e il mare è leggermente mosso.

Le acque ci minacciano ancora

Abbiamo riparato soltanto le ferite

Il Paese non è difeso più di quanto non fosse un anno fa - I programmi straordinari (fatta eccezione per Venezia) sono ancora sulla carta

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Un anno fa, 1119 Comuni di 39 Province furono invasi dalle acque. I morti furono 114. Furono sommersi 300 mila ettari di terra. Nel solo settore del commercio e dell'artigianato i danni arrivarono a 270 miliardi di danni. Decine di migliaia di persone restarono senza tetto. A Firenze, a Venezia e in altri centri, opere d'arte di inestimabile valore furono distrutte o gravemente danneggiate.

Ricordando quella che è stata la più spaventosa alluvione abbattutasi sul nostro Paese in questo secolo, è legittimo domandarsi: che cosa si è fatto per riparare i danni del 4 novembre 1966?

Dati forniti dal Ministero dei Lavori Pubblici permettono di dare, a queste domande, risposte abbastanza precise.

1) Per quanto riguarda le difese del Paese dai fiumi la situazione è tornata a essere, più o meno, quella che esisteva l'anno scorso. Ad esempio, a Firenze, Pisa e sul bacino dell'Arno, si legge nella relazione del Ministero dei Lavori Pubblici «le difese del fiume sono già in condizione di far fronte a normali piene». Ma se dovessero verificarsi piene eccezionali (come furono quelle dell'anno scorso)? In tal caso, purtroppo, il Paese non sarebbe più difeso di quanto lo fosse nel '66, e bisognerebbe, di conseguenza, aspettarsi il peggio. Fa eccezione, in parte, solo Venezia, dove, sempre secondo la relazione del Ministero dei Lavori Pubblici, «sono appaltati e giunti in avanzato stato di esecuzione (circa il 90 per cento) i lavori di difesa della laguna, e quelli di escavazione dell'imboccatura del porto».

2) Migliore è, invece, la situazione per quanto riguarda il superamento dei problemi economici che l'alluvione dell'anno scorso aveva lasciato; anche se qualche ritardo si registra pure in questo campo.

Certo si tratta di recuperare anni di ritardi e di indifferenza. Nel 1951, fu approvato un piano di difesa idrogeologica che prevedeva una spesa di 2000 miliardi (di cui mille miliardi da impiegare nel primo decennio). Ma dopo l'alluvione del novembre del 1966 (cioè a distanza di quindici anni dall'approvazione del piano), il Consiglio dei Lavori Pubblici fu costretto a riconoscere che solo un terzo delle opere indicate come prioritarie era stato realizzato.

Ma purtroppo, come notava stamane in un editoriale sull'Avanti! il Ministro dei Lavori Pubblici, l'Italia è il Paese in cui, non solo presso l'opinione pubblica, ma anche nei tecnici e negli specialisti (e si potrebbe aggiungere anche nei politici) solo davanti alla sciagura di rilevanti proporzioni si risveglia l'interesse per certi problemi.

Mario Pinzauti

Le cerimonie di oggi per il 4 novembre

IVREA, sabato sera.

(r. e.) La cerimonia commemorativa del 4 Novembre è stata predisposta, d'intesa con l'amministrazione comunale, dalla sezione eporediese dell'Associazione combattenti e reduci: il sindaco Giorgio Cavallo-Perin ne ha dato l'annuncio alla cittadinanza con un manifesto. Dopo una Messa nella chiesa di S. Salvatore alle 11 si è sviluppato un corteo per le vie cittadine ed è stata deposta una corona al monumento ai Caduti. L'orazione ufficiale è stata tenuta dall'on. Vittore Catella.

ALESSANDRIA, sab. sera.

(g. c.) A Spinetta Marengo è stato inaugurato, alla presenza di autorità e personalità, un monumento ai caduti di tutte le guerre, eretto a cura di un apposito comitato nel giardino di piazza Repubblica. Oratore ufficiale della manifestazione è stato il sindaco di Alessandria, prof. Amacle Abbiati.

In città sono state deposte corone di alloro alle lapidi dei caduti partigiani, all'obelisco commemorativo delle guerre di indipendenza e al monumento ai caduti del '15-'18. Alla caserma Valfrè, di corso Cento Cannoni, è avvenuta una rassegna militare.

VERBANIA, sabato sera.

(a. c.) Con la deposizione di corone di alloro ai monumenti ai caduti in città e nei rioni e al mausoleo al maresciallo Luigi Cadorna, sono avvenute le cerimonie rievocative della vittoria nella prima guerra mondiale. Successivamente una messa funebre e una cerimonia ufficiale si sono svolte nel cortile della Caserma Simonetta. Una delegazione ha anche raggiunto Passo Pala, a metri 1100 per deporre fiori dinanzi al monumento che ricorda i caduti del Battaglione alpino «Intra».

Questa sera alle diciotto una fiaccolata raggiungerà a Fondotoce il monumento che ricorda i 1240 partigiani caduti durante la lotta di Liberazione. Cerimonie si sono svolte stamane anche a Luino, Laveno, Brenta, Cannobio, Cannero, Stresa.

Scritturato per tre milioni [illegible]

Armstrong canterà a Sanremo

Il celebre solista di jazz ha firmato il contratto per il prossimo Festival

E' ormai certo. Louis Armstrong torna in Italia. [illegible] me più illustre [illegible] jazz non terrà dei concerti (si dice che abbia rinunciato alla tromba), ma alla tenera [illegible] 67 anni esordirà [illegible] «cantante puro» [illegible] Festival di Sanremo. Nella sua lunga carriera il popolarissimo Satchmo [illegible] mai cantato senza il complesso personale e [illegible] sempre la fida tromba sotto il braccio.

Il presidente della Compagnia Discografica Italiana, Pier Quinto Cariaggi, è rientrato ieri dagli Stati Uniti [illegible] il contratto firmato in tasca. La cifra d'ingaggio, tenuto conto del protagonista, è modesta: cinquemila [illegible]ri, vale a [illegible] tre milioni e mezzo.

I maligni dicono che Armstrong [illegible] accettato senza sapere [illegible] precisione che cos'è il Festival di Sanremo: l'immagine [illegible] vecchio leone del jazz [illegible] si batte a [illegible] a fianco con, tanto per dire, Al Bano, è perlomeno grottesca. L'ultimo successo discografico di Armstrong è *Hello Dolly* che in America ha venduto più dischi [illegible] l'edizione musicale di Broadway. Ma risale a due anni fa. Dopo, il silenzio.

Molti sostengono che anche Louis Armstrong deve [illegible] un triste viale del tramonto. Un impresario torinese ha avuto infatti la possibilità di ingaggiarlo per il suo locale nei giorni immediatamente dopo il Festival, ma vi ha rinunciato: «Temo che la gente [illegible] indifferente» ha detto.

La notizia ha comunque destato molto scalpore [illegible] l'ambiente della canzonetta ed i «big» nostrani sono preoccupati. Chi ha snobbato in questi ultimi tempi la più provinciale, ma anche la più popolare manifestazione canora italiana, ora teme di [illegible] tagliato fuori dalla prossima edizione. Rita Pavone e Mina si stanno facendo sotto, ma per il momento la battaglia l'ha vinta un'illustre sconosciuta.

L'editore Cariaggi si è infatti prod[illegible] per poter affiancare ad Armstrong una giovane promessa della sua scuderia, Lara Saint Paul, una bella ragazza color caffè di padre italiano e madre africana. Tipica voce da *night*, con all'attivo un'esibizione al festival di Napoli, la ragazza ha deciso di ricominciare tutto daccapo. In occasione dell'esordio [illegible] mese cambierà anche il nome. Forse le resterà [illegible] Lara, che resta nello [illegible]chio soprattutto grazie all'eroina del dott. Zivago interpretata sullo schermo da Julie Christie.

Emio Donaggio

[illegible] Alida Valli torna a recitare in tv [illegible] Massimo Serato nel dramma di Dursi: «Per non somigliarti», della serie «Vivere insieme».

La ventenne Jennifer Ward, un'ex modella australiana passata al cinema, si ristora durante la pausa del film che sta girando nella calda estate di Melbourne (Tel.)

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

«La domenica sportiva» uno spettacolo per tifosi

Per vivacità e ritmo il notiziario si trasforma spesso in uno show - «Caravaggio» non [illegible] stato un fumetto - Una Svetlana troppo conosciuta - E' morto un quiz: nessun rimpianto

Alcuni tifosi di Novara — sono [illegible] sei che firmano — mi hanno scritto [illegible] lunga lettera per rimproverarmi.

«Nella [illegible] nota settimanale — dicono in sostanza — [illegible] s'è soffermato su tutti i tipi di trasmissione. Ma non l'ha sempre trascurata ed è proprio quella che a noi piace di più. Perché non [illegible] parla? Non pretendiamo che lei ne parli bene. Ma almeno non la ignori». Si riferiscono a LA DOMENICA [illegible]VA e hanno [illegible]fettamente ra[illegible]. Riconosco il mio torto, mi [illegible] il petto [illegible] eccomi qui pronto a fare ammenda.

In effetti «La domenica sportiva» è un programma che ha la sua importanza. E [illegible] diversi motivi. Anzitutto è un notiziario agile, ampio, [illegible] limiti del possibile completo, che costituisce un grosso miglioramento — tanto grosso [illegible] rendere superfluo ogni paragone — rispetto [illegible] rubriche precedenti che se [illegible] sbrigavano con due filmati; in secondo luogo, così com'è — popolato di ospiti d'onore e di interventi, e «condotto» da Enzo Tortora con molta cordialità — è una rassegna vivace e gradevole, [illegible] specie di *show* dello sport che non [illegible] nulla che vedere [illegible] l'impianto burocratico dei soliti notiziari (naturalmente [illegible] tutti i numeri hanno la [illegible] vivacità e la stessa gradevolezza: il livello [illegible] trasmissione dipende anche [illegible] materia che si ha sottomano); poi, non [illegible] rado, rappresenta l'unica [illegible] valida in una domenica noiosa; infine ha il grande merito — in [illegible] ma[illegible] programmi registrati — di essere in ripresa [illegible]ta e di avere quindi le incertezze, le sorprese, la vitalità, la spontaneità delle riprese dirette che ormai sono quasi sconosciute.

Senza dubbio «La domenica sportiva» potrebbe essere ancora migliore se atleti, allenatori, dirigenti ecc. ecc. avessero più libertà di esprimere giudizi e quindi di pole[illegible]. Ma si sa — ed è [illegible] rilevato ripetutamente e da più parti — [illegible] gli sportivi sono obbligati ad un silenzio assurdo (giudicato assurdo, in un dibattito alla tv, da un eminente giurista come l'on. Leone). Per cui bisogna accontentarsi di qualche paroletta, di qualche frase che irresistibilmente sbotta dalla bocca [illegible] questo e di quello, o che viene estrat[illegible] [illegible] accortezza dal diplomatico Tortora.

Comunque, fosse il telegiornale, una volta o due volte la settimana, così disinvolto! Ma per snellire o migliorare il telegiornale è noto che ci vuole almeno una guerra.

Considerato che il settore sportivo è soddisfacente (ricordiamo [illegible] frequenti cronache [illegible] [illegible], di calcio, di pugilato; e ricordiamo SPRINT che collocato [illegible] lunedì ha adesso il [illegible] [illegible] l'attualità), occupiamoci anche del [illegible], tenuto conto che esiste [illegible] larga percentuale di pubblico che odia lo sport e che tutti questi sport [illegible] prende [illegible] un affronto personale.

E' calato il sipario sul CARAVAGGIO, ma non sulle discussioni che ha suscitato. E' [illegible] argomento [illegible] cui ci [illegible] trattenuti parecchio sabato scorso. [illegible] limiteremo [illegible] a constatare che la terza e ultima puntata è stata fortemente drammatica e [illegible] priva di suggestione. Tiriamo rapidissimamente le somme? Una biografia televisiva di Caravaggio era, in partenza, un'impresa disperata; ma bisogna dare atto agli sceneggiatori di avere tentato [illegible] rievocazione non superficiale sia dell'uomo sia dell'ambiente e dell'epoca in cui visse. [illegible] il te[illegible] non è riuscito (o è riuscito solo parzialmente), se lacune e difetti non mancavano — e tra [illegible] lacune mettiamo in testa l'impossibilità di dare una idea, in bianco e [illegible] e sul rettangolino del video, dei quadri [illegible] Caravaggio — pure è giusto riconoscere alla [illegible]missione una serietà [illegible] fondo (oltre che una cura formale indiscutibile). L'accusa di fumetto che qualcuno [illegible] avanzato ci sembra del tutto gratuita. Proprio per non essere un fumetto il «Caravaggio» è incappato nelle forbici della censura.

[illegible] recitata [illegible] prosa (TAVOLE SEPARATE e DIFENSORE D'UFFICIO: una [illegible] sagra del teatro inglese); [illegible]sordinato ma abbastanza [illegible]vertente IL GIUDIZIO UNIVERSALE di [illegible] Sica e decoroso, [illegible] [illegible] impastato [illegible] melodramma e di farsa, I BRIGANTI ITALIANI di [illegible]merini. In ogni caso preferi[illegible] al [illegible] concorren[illegible], un incontro con Svetlana figlia di Stalin che [illegible] aggiungeva assolutamente nulla di [illegible] a quanto già si sapeva. PARTITISSIMA ha avuto come ospite di pochi secondi Danny Kaye, mentre a CORDIALMENTE si [illegible] esibiti molto più a lungo Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena.

Ieri sera solito Sheridan [illegible]llo, solito ZOOM pregevole ma nascosto in coda. Ah, dimenticavamo: è finito il quiz CHI TI HA DATO LA PATENTE?, morto tra l'indifferenza più assoluta.

Ugo Buzzolan

Gianni Morandi, festeggiato ieri dagli ammiratori torinesi, canta oggi all'Auditorium della Rai [illegible] i suoi commilitoni

La pagella tv della settimana

[illegible] CANALE	
Partitissima	6
Caravaggio	7
Il giudizio universale	7
Tavole separate	7
Svetlana	5
Difensore d'ufficio	6

[illegible] CANALE	
[illegible] del sabato	7
Sprint	7
Autoquiz	5
Briganti italiani	6
Sheridan	6
Zoom	7

Lo spettatore italiano preferisce i film comici

Servizio particolare [illegible]

Roma, sabato sera.

Il film comico o satirico è diventato negli ultimi anni il genere preferito dagli spettatori italiani. [illegible] si desume da [illegible] indagine [illegible] che ha preso in esame gli incassi ottenuti [illegible] alcuni film di questo tipo nelle ultime quattro stagioni cinematografiche.

I film sono I mostri *(1963-'64),* [illegible] *(1964-'65),* L'armata Brancaleone *(1965-'66),* Operazione San Gennaro *e* Il grande colpo dei 7 uomini d'oro *([illegible]-'67). [illegible] incassi, rilevati nei locali di prima visione di quindici città italiane, [illegible] progressivi, tutti considerevoli, e in continuo aumento. Si va dai 305 [illegible] [illegible]* Mostri *ai 366 di* Operazione [illegible] Gennaro.

Nello stesso periodo, i film del genere drammatico sono in progressiva diminuzione. Film d'impegno, come Vaghe stelle dell'Orsa *di Visconti e* Giulietta degli spiriti *di Fellini, hanno avuto introiti assai più bassi: 272 milioni il primo, 387 il secondo.*

n. s.

LA SCELTA DI STASERA FRA I DUE CANALI TV

«Partitissima» sul Primo e Medea per il Secondo

[illegible] Dalida contro Modugno nel torneo delle canzoni [illegible] La tragedia di Corrado Alvaro con Renzo Giovampietro e Lauda Adani - Un telefilm

Il sabato televisivo ripropone [illegible] nella alternativa tra campionato di canzonette sul Primo Canale e teatro impegnato sul Secondo. Completano le trasmissioni rispettivamente [illegible] friulana [illegible] epicurea [illegible] [illegible] cucina ed eleganza maschile e femminile ed un telefilm d'avventura.

* *

Alle 21, sul Nazionale, settimo appuntamento con Partitissima. Protagonisti di questo incontro del torneo musicale a squadre, abbinato alla «Lotteria di Capodanno», saranno stasera Dalida e Domenico Modugno: due nomi che, probabilmente, chiameranno davanti al video un [illegible] ancora maggiore [illegible] telespettatori, calcolato dal Servizio opinioni, ogni sabato sera, in una media oscillante tra i 18 e i 19 milioni [illegible] adulti.

Le squadre della cantante francese (Michele e Sterie Wanser) e [illegible] «Mimmo nazionale» (Joe Sentieri e [illegible]sceli) seguono, con uno scarto di pochi punti, quella capeggiata da Rita [illegible]. Forse, questa sera, le sorti della [illegible] potranno subire imprevedibili svolte, [illegible] conseguenti rivoluzioni nei posti della classifica. Alberto Lupo sarà ancora il presentatore della trasmissione, alla quale, come è consueto, parteciperanno anche i comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Quanto alla puntata [illegible] sabato scorso, Ornella Vanoni sarebbe in testa.

* *

Alle 22,15 torna Linea [illegible] tra [illegible]. Il settimanale [illegible] moda, gastronomia e cose [illegible]rie, curato da Giulio Macchi, ospiterà stasera Giorgio Vecchietti, il quale parlerà [illegible] un piatto celebre della sua città: [illegible] zampone [illegible] Bologna [illegible] anche dell'aceto balsamico. Il giornalista Vecchietti, che da buon emiliano è buongustaio, racconterà una sua esperienza diretta: [illegible] compagnia di Guglielmo Zucconi, egli ha seguito da vicino, nella bottega di un vecchio artigiano, la produzione dello zampone, e poi, in una [illegible] dei dintorni [illegible] Modena, [illegible] assistito alla quasi alchimistica composizione dell'aceto balsamico: una operazione che richiede nel suo insieme 30 anni. Un altro servizio sarà dedicato alla moda [illegible] Rober[illegible] la Camerino.

* *

Alle 21,15 sul Secondo va in onda Lunga notte di Medea [illegible] Corrado Alvaro, rappresentato nel 1949 da Tatiana Pavlova e tornato alla ribalta solo l'anno scorso per merito di [illegible] Scaparro direttore del Teatro Indipendente, la compagnia che egli ha formato dopo avere abbandonato la direzione [illegible] Stabile [illegible] logna. La cosa singolare (che dovrebbe essere una lezione, tutto sommato, per coloro che non credono affatto agli autori nostrani) è che questa Medea ha avuto un successo eccezionale nella interpretazione [illegible] Laura Adani, Renzo Giovampietro, Ada Maria Serra Zanetti, Lorenzo Brella, Marisa Minelli, Gregorio Vigo, Alessio Vigo, Sandro Pizzorno, Ruggero Mitt, Elio Zamuto: ossia gli stessi attori che vedremo stasera, poiché lo spettacolo è identico, con le musiche di [illegible] Vlad, le scene [illegible] Roberto Francia e la regia di Scaparro aggiuntavi, naturalmente, la regia televisiva di Aldo Grimaldi.

[illegible] questo [illegible] dramma Corrado Alvaro scrisse: «Il personaggio [illegible] Medea [illegible] mio lavoro molto uma[illegible] [illegible] perdendo della [illegible] terribilità» e, non a torto, alcuni critici rimpiangono l'affascinante antica maga Medea. Non so però se sia chiaro nel [illegible] lavoro che, per me, la pa[illegible] magica [illegible] Medea, [illegible] sua facoltà di operare portenti era contenuta nell'amore. Non diciamo comunemente [illegible] una donna, che ha fatto qualche magia a un [illegible]?

* *

Alle 22,30 il telefilm Profondità 240 [illegible] Ben Gazzara completa gli spettacoli del Secondo.

d. g.

Franchi e Ingrassia (visti da Chicco) stasera alla tv

Pro Cultura Femminile — Lunedì 6 novembre alle 17 nella sala di via Cernaia 11 il dott. Enzo Bussi proseguirà il corso sulla «Sinfonia» parlando dei contemporanei di Beethoven.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,30 - 16: Trofeo Baracchi di ciclismo.
17 —: Giocagiò, [illegible] i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Avventure [illegible] montagna - Uno (orso)).
19,05: Briganti e amori, balli e canti [illegible] Otello Profazio.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Partitissima, presenta Alberto Lupo con le squadre di Dalida e Domenico Modugno.
22,15: Linea contro linea, gastronomia, moda e varietà.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La lunga notte di Medea [illegible] Corrado Alvaro.
22,30: Profondità 240, telefilm [illegible] Ben Gazzara.

TELEVISIONE SVIZZERA. — [illegible] 18: [illegible] giostra - 19,15: Telegiornale - 19,20: Firenze [illegible] anno dopo - 20: Cinemotomobile - 20,20: Telegiornale - 20,40: Film - 22,45: Telegiornale.

PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore [illegible]: Messa - 12,10: I laici e le missioni - 12,40: Tv degli agricoltori - 16: Ginnastica - 17: Tv [illegible] ragazzi - 18: Sottovoce - 19: Telegiornale - 19,10: Calcio - 19,55: Sport - Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Tavole separate (II episodio) - 22,15: Domenica sportiva - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Ippica - Ginnastica - 21: Telegiornale - 21,15: Partita a due - 22,05: Prossimamente - 23,15: Ci vediamo stasera.

PROGRAMMI della RADIO

SABATO 4 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,15: Le mille lire - 13,45: Caril[illegible] - 13,48: Ponte radio - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Schermo musicale - 16: «Una gita a Radiopolis» - 16,30: Jazz e [illegible].

Ore 17: Fra le [illegible] d'oro - 17,20: Intervallo musicale - 17,31: Per i naviganti - 17,32: Microsolco - 18,05: [illegible] - 18,15: Trattenimento in musica - 19,25: Le Borse - 19,30: Conversazione - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: [illegible] Murolo.

Ore 20,30: Gran varietà. Presenta [illegible]. Partecipano: C. [illegible], C. Dapporto, [illegible], [illegible] e F. Valeri - 20,50: Abbiamo trasmesso - [illegible],20: Musiche di compositori italiani - 23: Giornale radio.

SECONDO [illegible] — Ore [illegible]: La musica che piace a noi, con Lea Massari - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,45: Angolo musicale - 15: Microsolco - 15,15: Grandi direttori - 16: Partitissima - 16,05: Canti dei popoli soldati - 16,30: Tre minuti per te - 16,33: Ultimissime - Ippica: Premio della Vittoria di trotto - 17: [illegible] - 17,05: Capponi.

Ore 17,40: Bandiera gialla - 18,30: Notiziario - 18,35: [illegible] di successi - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Jazz concerto dal Munich Jazztage 1967 di Monaco di Baviera - 20,45: Incontro Roma-Londra - Domande e risposte tra inglesi e italiani - 21,15: Orchestra diretta da E. [illegible] - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: «Rusalka» - 17: Musiche di Vivaldi - 18,10: Musiche di [illegible] - 18,30: Cifre alla mano - 18,30: Musica leggera - 18,45: La grande platea. Settimanale di cinema e teatro - 19,15: Musiche di Brahms. Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi - 20: Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Divagazioni musicali - 22: Giornale del Terzo - 22,30: «L'armadio classico» di J. Audiberti - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» [illegible] Radio

[illegible] [illegible] alla quinta trasmissione (in onda sul Programma Nazionale oggi alle ore 17,30), il ciclo «Le grandi voci del microfono», dedicato [illegible] [illegible] che si sono affermati in questo dopoguerra, conclude la storia discografica del teatro lirico iniziata da Giorgio Gualerzi lo scorso anno e realizzata con la collaborazione della famosa discoteca di Oscar Sirona.

Per «[illegible]» andrà in onda alle 22,30 sul Terzo, «L'armadio classico», di Jacques Audiberti. «L'armadio classico», rifugio degli spasimanti secondo la vecchia tradizione della «pochade» e del «vaudeville», ha una diversa destinazione in questa gioiosa e divertente commedia. Nell'armadio è nascosto il marito, d'accordo con la moglie, per far cadere nel tranello lo spasimante.

Il medico della famiglia

Broncografia - Coltura in vitro - Un bambino che sembra un animaletto - L'omento - I virus: «creature» ancora misteriose - La poliomielite - Lezioni di nuoto - Quanto deve pesare il neonato? - Produttori di acidi

Il signor Carlo Ferrero, minatore siciliano nativo di Torino, ci scrive:

«Ho ricevuto una comunicazione dalla [illegible] Mutua aziendale in cui mi si ricorda che ho diritto a tre "broncografie" gratuite all'anno. Che cosa intendono per "broncografia"? Mi rivolgo a voi e per ottenere l'informazione e per avere il piacere di vedere la mia lettera pubblicata su un giornale che mi ricorda la mia città lontana».

— Rispondiamo con vivo piacere ad un lettore tanto affezionato: «broncografia» significa «radiografia dei bronchi». Un consiglio: si sottoponga a tutti i controlli che Le vengono offerti al fine di evitare possibili malattie professionali. I nostri migliori auguri.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è la coltura in vitro del virus?».

— Un «allevamento» — se così possiamo dire — di virus in un ambiente creato artificialmente. Grazie a questo sistema i virus possono essere studiati attentamente con gli appositi strumenti scientifici.

* *

La signora Teresa Z. ci scrive:

«Mia sorella ha avuto un bambino così piccolo che sembra un animaletto. Il pediatra dice che tutto è regolare. Io non ne sono troppo convinta e vorrei chiedervi: qual è l'altezza d'un neonato normale?».

— L'altezza media della creaturina appena nata varia normalmente tra i [illegible] e i [illegible] centimetri.

* *

Risposta a G. S.:

— L'«omento» è una membrana sierosa che avvolge le [illegible] intestinali.

Risposta al rag. Enrico S.:

— E' difficile definire i virus. Pur essendo in grado di riprodursi, essi mancano di qualsiasi struttura cellulare. Secondo gli scienziati, costituiscono il ponte tra la sostanza inerte e quella vivente: ma non si sa ancora che cosa determini questo passaggio.

Una lettrice [illegible] ci scrive:

«Su un giornale della capitale ho letto che "la poliomielite è una malattia portata dalla civiltà attuale". A me pare invece che fosse già nota nel secolo scorso».

— Non solo nel secolo scorso, ma anche nell'antichità: la differenza sta nel fatto che un tempo se ne [illegible] unicamente i terribili effetti, ma non le cause.

* *

Il signor T[illegible] I. domanda:

«E' prudente che un sedentario come me prenda, a 45 anni suonati, lezioni di nuoto?».

— Certo. Sempre che Lei non soffra di sinusite, di affezioni alle orecchie o di qualche male che sconsigli questo genere di esercizio [illegible].

* *

Una lettrice domanda:

«Quanto dovrebbe pesare un neonato sano?».

— Non esiste un peso fisso e preciso al grammo. Comunque, al momento della nascita il nostro peso [illegible] solitamente da 3 a 4 [illegible].

* *

Una lettrice domanda:

«Quali sostanze, in ordine di efficacia, stimolano lo stomaco a produrre acidi?».

— Alcool, caffeina, estratti di carne, altri cibi proteici.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Pere in [illegible] vista

Procuratevi 200 grammi di zucchero, 150 di frutti canditi, [illegible] di riso, [illegible] di zucchero a velo, 6 di colla di pesce, 4 uova, mezzo litro di latte, una stecca di vaniglia; [illegible] litro di panna, sei o sette belle pere della medesima grossezza, due bicchierini di «kirsch», e un limone. Sbucciate le pere, fatele cuocere in una casseruola non di alluminio, ricopertele di acqua, con cento grammi di zucchero e un pezzo di scorza di limone. Lasciatele sul fuoco per circa mezz'ora e poi raffreddatele insieme allo sciroppo. Tagliate la frutta candita a dadolini e lasciatela macerare nel «kirsch», mentre in acqua fredda farete ammorbidire i 6 gr. di colla di pesce.

In trecento grammi di latte in cui avrete messo la vaniglia, fate cuocere il riso rimescolando di tanto in tanto. Con una piccola frusta sbattete i tuorli d'uovo e unitevi poco per volta con una parte del latte freddo che vi sarà rimasto, poi con il riso cotto aggiungete infine la colla di pesce ben strizzata dall'acqua. Rimettete al fuoco perché la colla si amalgami e lasciate raffreddare. Montate 250 grammi di [illegible] o acquistatela già lavorata, dolcificatela con lo zucchero a velo, unitela infine al composto preparato prima.

Versate in una tortiera e mettete in frigorifero. Al momento di servire disponete sopra le pere la rimanente panna montata e decorate con la frutta candita.

OGGI sugli IPPODROMI

Torino (trotto, ore 14,15)

3. - Premio Betulio (L. 620.000) A m. 1640: 1. Garand, 2 [illegible]; 3. Talbot; 4. Marmini; 5. Chilton; 6. Aliprando; 7. Bel Mine; 8. Arizona; 9. Calabo; a m. 1620: 10. Spumante.

5. - Premio Sarino (L. 700.000) A m. [illegible]: 1. Tolmale; 2. [illegible]dalo; 3. Consuelo; 4. Babele; a m. 1660: 5. Nibbiano.

6. - Premio della Sila (L. 1 milione 250.000) A m. 1640: 1. Doradilla (B. Anzalo); 2. Bombone (A. Pasolini); 3. Azzardo (G. Rossi); 4. Mirage (A. D'Agostino); 5. Quincite (G. Pascoli); 6. Or[illegible] (M. Pedrazzani); 7. Firenzino ([illegible]); 8. Urgente (M. Barbella); a m. 2080: 9. Safe Song (E. Rubellini).

I favoriti: 1. Wassen-Canai; 2. Contucio-Neo; 3. Spumante-Talbot; 4. Zaule-Lave; 5. Consuelo-Babele; 6. Urgente-Safe Song; 7. Bastione-Rosarno.

Milano (galoppo, ore 14)

2. - Premio Brianza (L. 2 milioni, m. 1200) 1. - Santos 60; 2. Conte di Fondo 59; 3. Novale 50½; 4. Flaubert 50½.

4. - Premio Eluro (L. 3 milioni, m. 1000) 1. Noria 49; 2. Agapino 52; 3. Bacco 51½; 4. Cecubo 51; 5. Lugano 49; 6. Penny Ventale 48; 7. El Rebanier 47½.

5. - Premio del Prato (L. 8 milioni, m. 2200 [illegible]) 1. Cogne (70 A. Mattei); 2. Nar[illegible] (64 N. Coccia); 3. Adamello (63½ G. Mezzadri); 4. Loud and Clear (64 A. Bel[illegible]) [illegible] 5. Bosforo (64 R. Patravicini); 6. Acolo (63 A. Sassegno).

I favoriti: 1. Fregoli-Wolfang; 2. Santos-Novale; 3. New York-Il-Agagi; 4. Cecubo-Norta; 5. Adamello-Cogne; 6. Nosadori-Lanci; 7. Cornioto-Montelairo.

Trieste (trotto, ore 13,45)

7. - Premio San Giusto (L. 3 milioni), CORSA TRIS

A m. 2080: 1. Bionda (G. Mercalli); 2. Gilbert (P. Pollini); 3. Brighetti ([illegible] Esposito); 4. Marco Gia (G. Zaugno); 5. Ordonez (G. Belladonna); 6. Quintrale (P. Mascalchin); 7. Becott (L. Cimal); 8. Romolo (V. Rocchi); 9. Locres (A. Quadri); a m. [illegible] 10. Lerido (R. Steidler); 11. Globetti (G. [illegible]tolemolo); 12. Porter (G. Brapalone); 13. Beethoven (G. C. Baldi); a m. 2100: 14. Poerio (W. Casati); 15. Valpiana (E. Bordoni); a m. 2120: 16. Lucy's Victory (F. Scardini). — Favoriti: Beethoven-Valpiana-Or[illegible].

Bologna (trotto, ore 14,30)

6. - Premio della Vittoria (L. 10 milioni)

A m. 2100: 1 [illegible] (U. Bettinelli); 2. Montemura (U. Bettoni); 3. Castleton Belle (F. Milani); 4. Benedict Hanover (A. Finotti); 5. Eileen Eden (J. Pronzmann); 6. Owens (G. Casati); 7. Patricia Blaze (E. L'Arti); 8. Fashion Freight (H. Ossani); a m. 2120: 9. Pick Wick (G. Krueger); 10. Short Stop (W. [illegible]).

I favoriti: 1. Rubens-Dormello; 2. Pilvia-Usoria; 3. Aragili-Taylor; 4. Novella-Mirandese; 5. John Haig-Fuslei; 6. Eileen Eden-Pick Wick; 7. Gimello-Olé; 8. Benedictine-Alkoing.

Altre riunioni di trotto:

PADOVA (trotto, ore 14) — Premio Ente del Turismo (Lire 800.000): a m. 1630: 1. Esmoor; 2. Galliani; 3. Cimarosa di Jesolo; 4. Lilik; 5. Clurlino; 6 Amanda. — I favoriti: 1. Impunente-Lipari; 2. Autocrate-Onorato; 3. Montepulgo-Cagoan; 4. Agadir-Baroncello; 5. Teganleighet; 6. Oltu-Ortiola; 7. Cimarosa di Jesolo-Amanda; 8. Fa[illegible]-Thompson.

FIRENZE (trotto, ore 14) — Premio Etruria (L. 1.280.000): a m. 1660: 1. Masi; 2. Paquito; 3. Edece; 4. Panorama; 5. Tira; 6. Stigliano. — I favoriti: 1. Toreador-Selmonser; 2. Scalpiolo-Arduo; 3. Alari-Marwin; 4. Sud Est-Bute; 5. Ausserilla-Vigilant; 6. Paquito-Stigliano; 7. Delfobo-Scadio; 8. Pezzotto-Hindenburg.

ROMA (galoppo, ore 14) — Premio Divino Amore (L. 4.400.000, m. 1000): 1. Woodwind 55; 2. Pirus 53; 3. Peter Pepper 53; 4. [illegible]villa 51; 5. Brioche 51. — Premio Campidoglio (L. 4 milioni, m. 1000): 1. Sex Appeal 55½; 2. Faradiale 52½; 3. Sovana 55½; 4. Mogadiscio 56; 5. Regina di Cuori 53½; 6. Corropoli 54½; 7. Tchin Tchin 57½; 8. Nire 54½; 9. Laudiano 54½. — I [illegible]: 1. Sbirro-Tamboni; 2. Kylix-Easling; 3. Bambia-Estrina; 4. Pirus-Woodwind; 5. Ellade-Klingsor; 6. Sovana-Corropoli; 7. Gitaettro-Lucrino; 8. Punto-Comparone.

Roma (galoppo, ore 14)

6. - Gr. Premio Roma (Lire 30.000.000, m. 2800) 1. Offenbach (57½ R. Festinesi); 2. Gal Logis (57½ V. Rosa); 3. Carlos Primero (54 G. Dettori); 4. Golden Fizz (54 M. Cipolloni); 5. Marco Visconti (57½ D. Agriforni); 6. Borsamo (54 A. Vincis); 7. Castelfranco (54 M. Massimi); 8. Polione (54 Y. Saint Martin); 9. Luxor (54 G. Fiori); 10. Cinecitesso (57½ C. Ferrari).

I favoriti: 1. Perale-Valsandra; 2. Mister Antony-Verzo; 3. Vulci-Trouble Hill; 4. Tex-Boemia; 5. Pioggia-Cionca; 6. Pestone-Ciocolosse; 7. Pallidoro-Molliterno; 8. Nizzardo-Barbe[illegible].

Altre riunioni di domani:

PADOVA (trotto, ore 14) — Premio Beretta (L. 1.030.000): a m. 1650: 1. Barbato; 2. Ben Acci; 3. Quinzo; 4. Fosla; 5. Quintaccio; 6. Quaralio; 7. San Domingo. — I favoriti: 1. Torbido-Lipari; 2. Tartaro-Onorato; 3. Nagpur-Godanso; 4. Pilota-Meadow Jander; 5. Hasella-Little John; 6. Oltu-Doguonge; 7. Ben[illegible]-Quaralio; 8. Erick-Tegon.

TRIESTE (trotto, ore 13,45) — Premio Carso (L. 500.000): a m. 1700: 1. Belgrado; 2. Tiller; 3. Vergone; 4. Truce; 5. Villarico; a m. 1720: 6. Valiant; 7. Gilberti; 8. Giuseppe; 9. Bionda. Favoriti: Vergone-Tiller.

FIRENZE (trotto, ore 14) — Premio Val di Chiana (L. 1 milione 500.000): a m. 2480: 1. Celeo; 2. Alfredo; 3. Zuliano; 4. Iager; 5. Gabrio; 6. Parker; a m. 2100: 7. Sigrino; 8. Globetti. — I favoriti: 1. Resegone-Celeste; 2. Valarenna-Druida; 3. Barrett-Tabris; 4. Sombrero Rosso-Dar Marada; 5. Arrottolo-Vanadio; 6. Iager-Celeo; 7. De[illegible]-Sollum; 8. [illegible]-Dayton.

NAPOLI (trotto, ore 14,30) — Premio Forze Armate (L. 1 [illegible]): a m. [illegible] 1. Tubruck; 2. Icco; 3. Orosan; 4. Colgiu; 5. Parigi; 6. Quoque; 7. Queen Gabry; 8. Direttina. — I favoriti: 1. Orlotte-Hennessy; 2. Juarez-Cheerful-Rodney; 3. Casagna-Tormalina; 4. Fantasia-Nindi Cara.

DOMANI

Torino (galoppo, 14,15)

2. - Premio [illegible] Granieri (L. 1.000.000, m. 2000) 1. Marc 59; 2. Tamiko 51; 3. Foghèr 51.

5. - Premio Salone dell'Auto (L. 1.500.000, m. 1600) 1. Orange (51 R. Russo); 2. Rosato di Francia (52 C. Forte); 3. Verdicchio (49½ G. Verricelli); 4. Musta (40 A. Verdicchio); 5. Tolamone (47 G. Pinna).

6. - Premio Mirafiori (Lire 1 milione 100.000, m. 1200) 1. San Domingo 50½; 2. Zetter 52½; 3. Clona 50½; 4. Mariolino 47½; 5. [illegible]del 42.

I favoriti: 1. Teocrito-Piper; 2. Interlaken-Speculation; 3. Tamiko-Marc; 4. Frelegue-Gordon; 5. Verdicchio-Rosato di Francia; 6. Olona-Martellino; 7. Timberland - Il Francia.

Milano (galoppo, ore 14)

2. - Premio Legnone (Lire 2 milioni 100.000, m. 1600) 1. Sharp Work 57; 2. Tropical Star 57; 3. Bush 51; 4. Sierra 54; 5. Fanciulla del [illegible] 55½; 6. High Life [illegible].

5. - Premio [illegible] (L. 15 milioni m. 1400) 1. [illegible]gitarino (51 V. Panici); 2. Rockstone (61 L. Gabbrielli); 3. Dique de Pottiera (40 P. Durri); 4. Doman (61 M. Andreucci); 5. Minasco (61 C. Panici); 6. Han d'Island (61 E. Camici); 7. Atala (48 A. Di Nardo); 8. Onuto (61 S. Parravani); 9. Prestissimo (49 V. Ladislao).

I favoriti: 1. Vicenza-Treviso; 2. Soragna-Deluna; 3. Sierra-Fanciulla del West; 4. Duran-Nisco; 5. Damap-Atalo; 6. Grinaldo-Royal Dragoness; 7. Watson-Talo.

Bologna (trotto, ore 14,30)

6. - Criterium Arcoveggio (Lire 5.860.000)

A m. 1700: 1. Polesella (P. Scardovi); 2. Hibel (L. Conti); 3. Parpia (A. Veronesi); 4. Arabia (L. Sorti); 5. Cremonese (A. Fontanesi); 6. Protinosa (L. Bechicchi); 7. Hombre (Ar. Trivellato); 8. Ugo (V. Bocchi); 9. Atina (P. Albonetti); 10. Balla (G. Bongiovanni); 11. Rendu (W. Casoli); 12. Fulgidi (Al. Gengaloni). — I favoriti: 1. Qualis-Amber; 2. Papet-Cobionis; 3. Obi-Barbero; 4. Tracy-Giglac; 5. Romolo-Pulcheria; 6. Rendù-Cremonese; 7. Selvaggio-Oniu; 8. Mondo-Inclinato.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Che cosa si farà per i pensionati?

D. - Vorremmo sapere se il governo farà davvero qualcosa per i pensionati.

(Un gruppo di lavoratori torinesi)

R. — *Come abbiamo già detto nei giorni scorsi, questi problemi sono all'esame del ministro del Lavoro a cui le organizzazioni sindacali hanno richiesto, fra l'altro, un aumento delle pensioni in corso e sollecitato l'approvazione dei decreti per la riforma del sistema pensionistico.*

Ci risulta inoltre che gli on. Borra, Bianchi ed altri hanno rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio ed ai ministri interessati «per conoscere quali provvedimenti sono allo studio per dare urgente soluzione ai pressanti problemi pensionistici che di giorno in giorno aumentano il disagio delle categorie interessate».

L'interpellanza si riferisce, in particolare:

— alla validità dei periodi di servizio militare, di disoccupazione, di malattia e di maternità ai fini del diritto alla contribuzione minima richiesta per la pensione di anzianità;

— all'adeguamento delle pensioni per gli addetti ai servizi domestici;

— al riscatto contributivo dei periodi di lavoro svolti dagli impiegati prima del 30 aprile 1959 e rimasti scoperti di assicurazione, perché allora gli interessati non erano soggetti all'obbligo contributivo se percepivano più di 800 lire il mese;

— ed infine, all'adeguamento delle pensioni in corso che — in attesa della riforma prevista dalla legge n. 903 — andrebbero migliorate per neutralizzare almeno gli effetti del rincaro del costo della vita verificatosi dal 1965 quando vennero disposti gli ultimi aumenti delle pensioni.

* *

D. - Anche a nome di altre, vi prego di sapermi dire se le domestiche a ore hanno diritto alla 13ª mensilità.

(Una domestica a ore di Torino)

R. — *Sì, la tredicesima è dovuta anche alle domestiche a ore (quelle che prestano servizio per meno di quattro ore il giorno alle dipendenze di una stessa famiglia) per un importo corrispondente a quello del loro guadagno medio mensile. Per le domestiche che risultino a servizio nella medesima casa da meno di un anno, la tredicesima dovrà essere calcolata in dodicesimi, vale a dire dividendo per dodici la retribuzione media mensile della lavoratrice a cui spetterà, pertanto, una somma di importo pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di lavoro.*

o. p.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi (alle 14,30 in tv) Trofeo Baracchi a cronometro

Gimondi Altig — Sfida a Bergamo — Bracke Merckx

L'italiano e il tedesco e i due belgi sono i grandi favoriti della [illegible] - Attesa anche per Anquetil-Guyot e Poulidor-Pingeon - L'ambiente è saturo di nervosismo - Controllo antidoping per le prime tre coppie classificate

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, sabato [illegible].

Ambiente carico, atmosfera elettrica: questo Trofeo Baracchi in un certo qual modo, ha avuto una vigilia troppo lunga. Da tre giorni gli atleti [illegible] a Bergamo, in [illegible] ad un folto gruppo di giornalisti di tutta Europa che li sottopongono per ore ed ore ad un estenuante serie di interviste. Un corridore, interpellato su un argomento, risponde distrattamente in un modo; poi, a distanza di tempo, di nuovo richiesto del suo parere sulla stessa questione, ma da un secondo cronista, si dimentica di quel che ha detto e fornisce una risposta diversa. Si tirano i conti, e non si capisce più niente, tutti credono d'aver ragione, tutti credono d'essere nel giusto. Ed i nervi si tendono, anche i tipi per natura tranquilli e pacifici finiscono con il patire crisi di nervi. Ieri, alla punzonatura, abbiamo visto Bracke — il serafico Bracke — reagire con uno scatto ad una normalissima richiesta di [illegible] per una fotografia e nessuno è riuscito ad indovinare il motivo della rabbia improvvisa del belga.

Il quale, subito dopo, si è scusato con un sorriso, e chiudere subito, nella maniera migliore, il piccolo episodio. Ma si tratta comunque di un particolare significativo, e, dal resto, è stato proprio l'incredibile record di Bracke a fare le spese in questi giorni di un [illegible] carosello di chiacchiere, carosello nel quale tutti si sono sentiti in dovere di fornire la propria impressione, e di [illegible] saltati fuori discorsi strampalati. Provate a legare insieme una frase pronunciata oggi, qualche parola detta a mezza [illegible], magari per scherzo, come semplice battuta per ammazzare la noia, e vedrete nascere dichiarazioni esplosive, giusto del calibro da lasciare esterrefatti tutti, in particolar modo la persona — e ci riferiamo ad Anquetil — alla quale tali dichiarazioni vengono attribuite.

P[illegible] di Bracke e tutto anti-doping sono stati gli argomenti d'attualità, uniti naturalmente dal fatto che il belga ha realizzato il record dell'ora senza ricorrere agli eccitanti. Abbiamo udito discussioni sul filo del ridicolo, proposte francamente inutili, proteste vane. Ma, nel gran fragore di tante voci, si è via via andata sottolineando una necessità assoluta, la necessità di una legge universale, che, in campo internazionale, venga a determinare un regolamento davvero uguale per tutti. Bisogna che i dirigenti se ne rendano conto. Ci vuole, per prima cosa, un elenco più preciso dei prodotti proibiti. Ci vuole, poi, un uguale [illegible] per i controlli medici. Ci vuole, infine, uno stesso sistema per gli esami. Altrimenti, la evidente buona voglia non servirà, altrimenti vi sarà sempre qualcuno che avrà diritto alla protesta, [illegible] do l'ombra di un dubbio forse ragionevole, e comunque sostenibile.

Di controllo anti-doping si parla "ancora" stamattina, mentre ci avviamo allo Stadio comunale di Bergamo, dove, alle 13 in punto, scatta la prima delle dodici coppie che prendono parte al Trofeo Baracchi. Circolano le voci più disparate, qualcuno insinua che non tutti gli atleti delle tre prime coppie classificate si presenteranno nel pomeriggio all'esame medico disposto dalla Federazione italiana. Sinceramente, siamo stufi di cercar di indovinare gli umori altrui, andando a caccia di pareri che, magari soltanto nelle sfumature, mutano ad ogni stormir di fronda. Bastano del resto poche ore per sostituire alle vane chiacchiere l'evidenza di una chiara realtà.

Auguriamoci piuttosto che il «Baracchi» sia corsa bella ed entusiasmante, auguriamoci che i venti atleti si buttino nella mischia a testa china. Chi riuscirà a spuntarla? Il girotondo delle previsioni continua ad illuminare quattro coppie e le quotazioni negli ultimi momenti di attesa così sistemano i favoriti. Alla pari [illegible] sono Gimondi-Altig e Merckx-Bracke. Poi vengono, staccati di poco, Anquetil e Guyot, a loro volta tallonati da Poulidor e Pingeon.

Stamane abbiamo visto di sfuggita i due belgi. Avevano il volto tirato, l'espressione preoccupata di chi avverte il peso della responsabilità. Lo stesso dicasi di Gimondi, affiancato però da un Rudy Altig che è invece l'umana personificazione della più assoluta ed imperturbabile serenità. Tranquilli sembrano pure Poulidor e Pingeon, che, in sostanza, ben poco hanno da perdere. Tesi sono sia Anquetil che Guyot. Anquetil magari non lo confessa, ma avverte il peso delle eterne polemiche che gli avvelenano l'esistenza. Guyot, poi, se di esser chiamato ad un arduo esame, ed il simpatico Bernard anticipa la valanga di critiche se dovesse, per [illegible], con un rendimento mediocre, avere la colpa di una sconfitta di «monsieur» Jacques.

Ultime trepidazioni, ormai mezzogiorno è passato da un pezzo e si avvicina l'ora della partenza di Grosskost e Dumont. I due scattano alle 13, quindi seguiranno, intercalate l'una dall'altra di tre minuti, le altre nove coppie.

Gigi Boccacini

Il «Baracchi» per tv

[illegible] del Trofeo Baracchi saranno [illegible] oggi in telecronaca diretta, con l'impiego di telecamere mobili che seguiranno i corridori anche lungo il percorso. L'inizio del collegamento è previsto per le ore 14,30 sul Programma [illegible]nale.

[illegible] serie C, [illegible] l'Udinese

Il Savona in cerca di riscatto

La trasferta dell'Udinese, leader del girone A della serie C, sul terreno del Savona è al centro della ottava giornata del campionato. La squadra friulana, tuttora imbattuta nelle [illegible] esterne, è protagonista ambiziosa di un torneo che, nelle intenzioni di dirigenti e tifosi, dovrebbe riportare i bianconeri nella serie delle squadre professionistiche. E per ora l'Udinese non ha deluso le aspettative. La partita di domani a Savona [illegible] quindi un'importanza particolare assumendo il valore di una prova vera e propria, sia per i friulani che per il Savona ritornato prepotentemente alla ribalta con la vittoria conquistata domenica a Chiavari.

La squadra ligure, dopo gli ultimi rinforzi, può offrire un rendimento più che notevole e potrebbe recuperare quel margine di distacco, non eccessivamente [illegible] oltretutto, che la separa attualmente dalle formazioni di primo piano. Il tempo lavora, insomma, a favore di Occhetta, il quale potrebbe rifarsi fra non molto delle delusioni patite all'inizio della stagione.

Di particolare importanza, nel programma di domani, il confronto tra Pro Patria e Verbania, le due squadre appaiate ad una sola lunghezza dall'Udinese. La formazione lombarda è reduce da una sconfitta ad Alessandria che ha suscitato una coda di polemiche, mentre il Verbania viene da un pareggio interno impostogli dal Piacenza. Nella squadra piemontese, assente per infortunio Gini, il ruolo di ala sinistra sarà preso da Migliorati.

Le altre due compagini piemontesi, la Biellese e l'Alessandria saranno rispettivamente in trasferta a Trieste e a Valdagno. Il programma di domani è completato da Como-[illegible], Piacenza-Entella, Rapallo-Legnano, Solbiatese-Pavia, Trevigliese-Monfalcone, Treviso-Mestrina.

NEL TORNEO DI SERIE D

Derby ad Asti

Fra i granata e il Macobi - La Castor a Vercelli - L'Alassio ospita la Sestrese

La capolista Sestrese è protagonista domani di una trasferta abbastanza insidiosa sul campo dell'Alassio, non ancora arrivato ad un rendimento pari all'attesa ma pur sempre pericoloso sul proprio terreno.

Il quartetto di inseguitori della squadra ligure, che conta su [illegible] Vercelli, Borgomanero, Albenga e Macobi, potrà pertanto cercare di recuperare almeno parte dello svantaggio. La formazione vercellese, ad esempio, giocherà sul suo campo contro la Castor, e dopo il successo conquistato domenica a Casale dovrebbe continuare la serie positiva. Più difficile invece il compito per l'Albenga, in trasferta a Genova contro il Gruppo B, e per il Borgomanero, impegnato a Sanremo.

Il Macobi, infine, giocherà il derby contro l'Asti. [illegible] Il pronostico per questa partita è molto incerto: il «trainer» Repetto ha confermato la formazione battuta a Genova, mentre Cuccia, per il Macobi, dovrà rinunciare all'infortunato Dallan, che sarà sostituito dall'esordiente ex alessandrino Cacilo.

Le altre partite in programma sono: Casale-Cuneo, Cossatese-Ivrea, Omegna-Imperia, [illegible] Lav.-Ligorna V.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* quantunque domani sia domenica, dovrete occuparvi di questioni professionali. Lunedì incomincerete a raccogliere i frutti del vostro lavoro. *Sentimenti:* da certe lettere o telefonate che vi perverranno potrete capire se il vostro amore è corrisposto. *Salute:* prudenza nel maneggiare [illegible].

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Saturno appoggia le iniziative e consolida la vostra situazione economica. Non perdete le occasioni di nuovi guadagni. *Sentimenti:* domani avrete occasione di riconciliarvi con i parenti con quali eravate in urto. *Salute:* non adoperate veicoli di nessun tipo se non in caso di assoluta necessità.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* domattina dovrete rivedere i conti e ridurre le spese. Lunedì mettetevi in giro per incassare i crediti ancora in sospeso. *Sentimenti:* incontri imprevisti riaccenderanno vecchie passioni. Dedicate particolari cure ai bambini. *Salute:* riguardatevi dal freddo.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* domani affidate agli altri l'iniziativa di organizzare gite e divertimenti. Lunedì sarete però voi a dirigere il lavoro dei vostri collaboratori. *Sentimenti:* [illegible] molto importanti che possono indurvi a troncare certe relazioni e ad allacciarne altre. *Salute:* riposate di più.

LEONE ([illegible] luglio - 23 agosto) *Affari:* avrete una serie di lavori che occorre sbrigare al più presto. Per lunedì sono previsti grandi acquisti per rinnovare il guardaroba e l'ambientazione della casa. *Sentimenti:* affrontate, senza timori, un [illegible] colloquio [illegible] con la persona che [illegible]. *Salute:* fate dello sport e moderatevi nel [illegible].

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* domani sera dovreste di contenere le spese, mentre altri vi spingono alla prodigalità. Lunedì sarete molto presi dal lavoro. *Sentimenti:* nuovi orizzonti si apriranno al vostro cuore e così dimenticherete presto il passato. *Salute:* alla larga da tutto ciò che comporta pericolo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il centro della vostra attività risiede in famiglia. Lunedì una transazione finanziaria richiede profonda meditazione da parte vostra. *Sentimenti:* evitate ogni discussione con la [illegible] cara e tutto finirà in perfetta intesa. [illegible]: [illegible] una cura vitaminica.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* nelle transazioni finanziarie dovrete tentare d'imporre il vostro punto di vista. Le spese tendono a superare i guadagni. *Sentimenti:* una gita o un viaggio serviranno a farvi incontrare con una persona destinata forse a cambiare il corso della vostra vita. *Salute:* maggiore equilibrio nervoso.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* è prudente stare lontano dai tavoli da gioco e da quelle compagnie che richiedono lo sciupio di molto denaro. Ottimi acquisti e buone vendite. *Sentimenti:* la [illegible] disposizione d'animo vi procurerà molte simpatie. Siate puntuali agli appuntamenti. *Salute:* controllate l'alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la Luna nel segno vi autorizza a prendere decisioni anche per conto degli altri. Successo nelle attività artistiche. *Sentimenti:* se vi urterete con una persona cara, lasciate la porta aperta alla riconciliazione. *Salute:* sottoponetevi ad una cura ricostituente preventiva. Il fegato vi darà preoccupazione.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* qualsiasi attività esercitiate, dovrete agire con calma, pena gravi errori che vi costerebbero denaro e tempo. *Sentimenti:* gli astri promettono giorni tranquilli. Le avventure sono invece assai pericolose. *Salute:* evitate tutto ciò [illegible] fegato e reni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* mantenete saldi [illegible] tutti con coloro che possono aiutarvi e realizzate delle economie al fine di procurarvi un capitale. *Sentimenti:* una persona che il destino improvvisamente vi affianca assume una parte importante nel futuro. *Salute:* approfittate della domenica per dedicarvi allo sport.

SPORT

Trappole in trasferta per le capolista

Al Comunale di Torino la gara più attesa

Juventus: contro la Roma esordio di Volpi mediano

L'ex mantovano giocherà con la maglia n. 4 - Salvadore ancora terzino con Leoncini - All'attacco, assente Del Sol, conferma per Sacco

La Roma torna a Torino nel ruolo di capolista, una posizione che da parecchi anni ormai non le competeva più, e che la rende pertanto maggiormente pericolosa. La squadra giallorossa ha infatti dimostrato in questo inizio di campionato di [illegible] trovato finalmente un brillante gioco d'assieme, con una solida difesa ed un attacco molto pericoloso nel quale l'estro e la classe di Jair e Peirò brillano nuovamente come nelle annate migliori di questi due discontinui giocatori.

Per la Juventus la partita di domani presenta molte incognite, tanto più che i bianconeri dovranno ancora presentare una formazione rimaneggiata, priva di Gori e Castano, da tempo indisponibili, e di Del Sol infortunatosi una settimana fa. Dopo il clamoroso 0 a 4 contro il Torino la squadra campione ha pareggiato nell'ultimo turno con il Milan, ma la gara di domani ha il valore di una controprova per chiarire quali siano le reali possibilità della Juventus in questo incertissimo campionato.

Heriberto Herrera ha deciso stamane, dopo l'allenamento, quale sarà la formazione che schiererà in campo e non è apparso troppo preoccupato. A suo giudizio, la classifica del torneo è in questo momento ancora fluida e l'incertezza è data dalle difficoltà che trovano gli squadroni ad ingranare. In altre parole la Roma, secondo Heriberto, non è uno squadrone in quanto fin dalla prima partita ha collezionato un successo dopo l'altro fino a raggiungere la posizione che attualmente occupa, grazie alla scarsa considerazione in cui era tenuta dagli avversari.

Data l'indisponibilità di Del Sol, l'allenatore juventino ha deciso di far esordire Volpi in mediana per riportare in prima linea Sacco, utilizzato a Milano nel ruolo di mediano. Tutto ciò in contrasto con quanto Herrera è andato affermando tutta la settimana, e cioè che Sacco e Volpi, avendo le stesse caratteristiche di gioco, non possono stare nella stessa squadra.

La formazione sarà dunque la seguente: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Sarti, Volpi; Favalli, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

g. v.

Favalli (nella foto) sarà riconfermato nell'attacco bianconero per la gara di domani

Il Bologna arriva a S. Siro

L'INTER rilancia Nielsen

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, sabato sera.

L'Inter, reduce dallo smacco subito domenica scorsa a Varese, troverà domani sul suo cammino una delle avversarie più tradizionali, e cioè quel Bologna che ancora non ha saputo esprimere il meglio delle sue possibilità. Al vertice della partita di San Siro sta il duello fra Guarneri — ex-idolo delle folle nerazzurre e ora «stopper» petroniano, e Nielsen, ex-idolo delle folle rossoblù e ora centrattacco interista. Proprio per ottenere Nielsen, l'Inter si vide costretta a cedere Guarneri, versando a titolo di conguaglio la bellezza di [illegible] milioni.

Helenio Herrera non è mai fortunato quando incontra gli «ex». Domenica scorsa l'Inter ha perduto il confronto con il Varese di Picchi e a segnare l'unico gol che ha sancito il successo dei varesini è stato proprio Mereghetti, altro «ex» di casa nerazzurra. Forse è anche per questo motivo che l'allenatore interista in questi giorni è apparso tanto nervoso. Se all'Inter dovesse andar male anche domani, allora sarebbero guai seri.

Ad ogni modo un fatto è sintomatico, e cioè che Moratti è intervenuto prevenendo le decisioni del suo tecnico e annunciando sin da mercoledì sera che Nielsen sarebbe stato in campo contro il Bologna. In quel momento Herrera aveva deciso soltanto di presentare Santarini come mediano d'appoggio al posto di Benitez e nient'altro. Mancandogli Cappellini, infortunatosi a Varese, avrebbe potuto benissimo schierare D'Amato e Domenghini, l'uno all'ala e l'altro al centro o viceversa.

Ma l'incidente capitato in Nazionale contro il Cipro a Domenghini ha costretto Helenio Herrera ad accettare il consiglio del suo presidente e domani l'Inter presenterà Santarini in mediana, D'Amato all'ala destra e Nielsen al centro dell'attacco. Qualora Domenghini dovesse essere recuperato, a lui spetterebbe la maglia con il numero sette. Per il resto la squadra rimarrà invariata.

Dal canto suo il Bologna non ha ancora annunciato la formazione ufficiale. Gli mancherà Fogli, che è squalificato e che anche a Cosenza contro Cipro ha dimostrato di attraversare un brillante periodo di forma. E' probabile che Carniglia decida per questo schieramento: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Tumburus (Roversi o Tentorio), Turra; Perani, Pace, Clerici, Haller e Pascutti.

g. bell.

Fabbri alle prese con la formazione

Nel Torino a Bergamo Bolchi sì, Trebbi no

Il mediano sicuramente in campo - Il terzino non si è rimesso dall'infortunio - Giocherà anche Agroppi

Combin (nella foto) sarà a confronto diretto con Savoldi con il quale capeggia la classifica dei marcatori

Il Torino continua ad essere perseguitato dalle disavventure. Questa settimana, tanto per cambiare, Fabbri sarà costretto a mutare ancora una volta la formazione che scenderà in campo a Bergamo, a causa dell'assenza, sicura di Trebbi.

Sulla sorte dell'ex milanista si erano espresse speranze favorevoli sino a ieri. Poi, è venuto il collaudo decisivo, e purtroppo le previsioni positive sono state smentite dalla realtà: Trebbi si è allenato ma alla fine Fabbri ha dichiarato senza mezzi termini: *«Penso che non ci sia proprio niente da fare, dovremo rinunciare a Trebbi per domani. Non si può davvero dire che se ne veda bene uno...»*.

Anche Agroppi era in forse, ma proprio stamane Fabbri ha potuto sciogliere ogni dubbio: Agroppi giocherà. Il giovane mediano si è ripreso immediatamente dal leggero attacco influenzale accusato due giorni fa.

La prova effettuata stamane e l'esame medico successivo hanno confermato che Agroppi è disponibile e Fabbri ha preso atto della buona notizia con soddisfazione. Il rientro di Corni quindi è rinviato.

Per ovviare invece all'assenza di Trebbi, Fabbri richiamerà in squadra Bolchi, non nuovo al ruolo di battitore libero, già ricoperto contro la Sampdoria. Il rientro di Bolchi non era stato preventivato per domani, e quindi la preparazione del giocatore si è svolta questa settimana con una certa gradualità, per cui il mediano non offre validissime garanzie di tenuta. Ma in questo caso Fabbri ha ben poco da scegliere.

Per tutti questi motivi, la trasferta di Bergamo che già serbava parecchie insidie, viene ad assumere adesso una pericolosità addirittura insospettata. Il collaudo per il Torino sarà davvero difficile, tanto più se si ricorda che nella prima linea atalantina gioca quel Savoldi che sta ingaggiando un duello con Combin nella classifica per i marcatori. Il granata ha segnato sei goals, altrettanti ne ha realizzati Savoldi: la partita di Bergamo offre un motivo di più di interesse.

La comitiva granata è partita stamane in pullman dopo l'allenamento.

Per affrontare il Napoli

Samp senza novità

Bernardini conferma la formazione vittoriosa a Brescia - Un premio a Battara

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La vittoria di Brescia ha portato la tranquillità nel "clan" blucerchiato. La squadra di Bernardini, che aveva manifestato qualche incertezza al suo ritorno in serie A, dopo il pareggio con la Roma e la vittoria sul Brescia è diventata più consapevole del proprio valore, ed aspetta [illegible] senza paura l'arrivo del Napoli. Di questa fiducia nelle possibilità della squadra si fa interprete Roberto Vieri, il più giovane tra i blucerchiati ed anche il giocatore più interessante.

Il ragazzo appena ventunenne che il Prato e la Fiorentina hanno forse incautamente ceduto l'anno scorso (era in comproprietà tra le due società toscane), sta facendosi largo a grandi passi. Qualcuno aveva dubitato di lui, esordiente in serie A, ma Vieri ha subito dissipato questi dubbi. «Siamo più forti dell'anno scorso — *afferma* — e giuochiamo meglio. Per conto mio mi trovo meglio che in serie B. Il livello tecnico degli avversari è superiore e in serie A si può giocare molto di più la palla. Conto di disputare domani una partita come quella di Brescia, e spero di vincere il duello nella zona centrale del campo e la partita».

Bernardini non ha problemi da risolvere per ciò che riguarda la formazione. Avrebbe potuto far rientrare Carpanesi, ma non gli va di mettere a riposo il giovane Sabatini il quale si è finora dimostrato ben degno della prima squadra, un ragazzo anch'egli destinato ad andare lontano, come Vieri. Confermato quindi lo schieramento vittorioso a Brescia: Battara; Dordoni, Delfino, Sabatini, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. Prima della partita il portiere Battara sarà premiato con una medaglia d'oro per i cento incontri in blucerchiato.

Il Napoli, che proveniente dalla Spezia è a Camogli dall'altra sera e si è allenato ieri a Rapallo, sarà in campo probabilmente così: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Girardo; Orlando, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison.

r. b.

Oggi, sul campo di corso Spezia

Il torneo Bacigalupo

Una Castor veramente sorprendente rappresenta la novità del Torneo Anniversario organizzato dal G. S. Bacigalupo. Mentre la marcia del Torino è stata perfettamente regolare, con due nette vittorie, quella della Castor è stata per due volte affidata alla sorte. Per due volte infatti gli aziendali, partendo battuti data la loro giovane età (sono tutti nati nel 1952 mentre il limite concesso alla categoria prevede anche i nati nel 1951), hanno pareggiato e poi vinto grazie al sorteggio.

Le vittime sono due bei nomi, prima la Juventus, poi il Bacigalupo. Resta da vedere se anche il Torino, pur partendo nettamente favorito della finale per il primo posto, dovrà subire la medesima sorte dei predecessori. Sapranno i giovani «castorini» inchiodare i granata che, nelle due giornate del torneo, hanno messo a segno nove reti? Per il terzo posto si batteranno Vanchiglia e Bacigalupo.

Questo il programma delle gare che si svolgono oggi sul campo di Corso Spezia: ore 14,15, finale 3°-4° posto: Bacigalupo-Vanchiglia; ore 15,30, finale 1°-2° posto: Torino-Castor.

Serie B: i rossoblù di scena a Monza

Genoa sempre in difficoltà

Il trainer ligure deve decidere per la prima linea - Il Palermo a Novara

La classifica di B è una graduatoria difficile da interpretare. Lo sfalsamento di una partita, dovuto al numero dispari delle partecipanti, pone squadre che hanno il medesimo punteggio in diverse condizioni.

Dietro al Padova nettamente in testa con dodici punti all'attivo su sette partite giocate, sono Livorno, Palermo e Pisa distanziati di un punto ma fra essi soltanto il Livorno ha già osservato il turno di riposo. La situazione si ripete a favore dell'una o dell'altra squadra nelle posizioni più arretrate contribuendo a confondere le carte in tavola.

Domani per il Padova è in programma la seconda trasferta consecutiva al Sud, sul campo del Potenza. La squadra lucana non appare molto in vena questo anno e finora ha totalizzato in tutto e per tutto soltanto cinque pareggi, senza mai affermarsi neppure sul proprio campo. Altrettanto facile, pur con le incognite che ogni partita presenta, è il compito del Livorno che gioca sul terreno dell'Ardenza contro il modesto Messina.

Sono in trasferta il Pisa, sul campo del Modena, e il Palermo su quello ben più munito del Novara che grazie alla efficienza della propria difesa ha perso una sola partita, ma fuori casa. Gli azzurri puntano questa volta ad un successo pieno che li rilancerebbe in classifica verso le posizioni di testa.

Il Genoa che continua a navigare in acque difficili, deve affrontare la difficile trasferta di Monza. Fra i rossoblù dovrebbe giocare Brambilla per completare la prima linea che già conta su Locatelli, Petroni, Derlin e Ferrari: è evidente l'intenzione di Fongaro di impostare una partita strettamente difensiva nell'intento di strappare perlomeno un pareggio.

Il programma della giornata è completato da una serie di incontri equilibrati fra i quali spicca il confronto romano fra Lazio e Perugia. La compagine umbra è la rivelazione del campionato ed i laziali, che puntano a rimontare al più presto posizioni in graduatoria, si troveranno di fronte ad un avversario particolarmente agguerrito.

Gli altri confronti sono Bari-Reggiana, Catanzaro-Venezia, Reggina-Lecco e Verona-Foggia. Riposa il Catania.

Brambilla forse rientrerà nel Genoa

I ROSSONERI A CAGLIARI

Milan: fuori Hamrin

Lo svedese non è in forma - Rocco ha deciso il debutto di Scala in mediana

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

(g. bell.) *Nel tardo pomeriggio di ieri il Milan è partito in volo per Roma da dove, stamane, ha proseguito per Cagliari. Della comitiva, oltre a Nereo Rocco e a Passalacqua, fanno parte soltanto 14 giocatori, e precisamente Belli, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Scala, Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati, Cudicini, Trapattoni e Golin. I primi undici, secondo quanto dichiarato dal tecnico rossonero prima della partenza, giocheranno domani contro il Cagliari.*

La grande novità del Milan riguarda il lancio in prima squadra di Nevio Scala, un ragazzo che non ha ancora compiuto vent'anni, cresciuto nel vivaio rossonero e che è stato concesso in prestito alla Roma nelle cui file disputò un magnifico campionato la scorsa stagione. Rocco avrebbe voluto utilizzare Scala già contro la Juventus ma, all'ultimo momento, non ebbe il coraggio di sacrificare Trapattoni indubbiamente meno mobile e meno dinamico di Scala, ma di lui più esperto.

L'altra novità riguarda la messa a riposo di Hamrin la cui forma ha lasciato a desiderare nelle ultime partite. L'assenza dello svedese consente a Rocco di riportare Mora nel suo ruolo naturale di ala destra e di inserire un altro giovane, Pierino Prati, non ancora ventunenne, all'estremo sinistra. A dire il vero Prati è un centrattacco ma, approfittando del fatto che Sormani è abituato a scariare sulla destra, il ragazzo avrà modo di stringere al centro.

Queste innovazioni non devono trarre in inganno. Rocco teme il Cagliari: anzi, le dichiarazioni di Puricelli («il Cagliari batterà il Milan») l'hanno indispettito al punto, veramente insolito per il tecnico triestino, da indurlo a ribattere che, sino a prova contraria, il Milan in questo campionato non ha ancora conosciuto l'amarezza di una sola sconfitta. Le innovazioni si sono rese necessarie anche perché Rocco intende [illegible] alla vigilia del secondo turno della Coppa delle Coppe con una quindicina di rossoneri in piena forma.

Domani, inizio ore 14.30

Partite e arbitri

ATALANTA-TORINO: Pieroni
CAGLIARI-MILAN: Francescon
FIORENTINA-BRESCIA: Di Tonno
INTER-BOLOGNA: Sbardella
JUVENTUS-ROMA: Carminati
LANEROSSI-MANTOVA: Vacchini
SAMPDORIA-NAPOLI: Gonella
SPAL-VARESE: Picasso

ULTIME NOTIZIE

Benzinaie in bikini-super

In Australia i distributori di benzina si fanno una spietata concorrenza impiegando nel servizio graziose ragazze in bikini. Agli automobilisti in sosta vengono anche offerti vari oggetti in regalo: fra l'altro coltelli e detersivi (Tel.)

In agguato l'insidia del maltempo

Groviglio sull'Autostrada presso Lodi per la nebbia: un morto e dieci feriti

Drammatica sequenza di tamponamenti - Fermo il traffico per un'ora - Ragazzo di sedici anni in ciclomotore perde la vita a Voghera - Auto fuori strada ad Alessandria: feriti due fidanzati astigiani

Dal nostro corrispondente

Lodi, sabato sera.

La fitta nebbia calata questa notte sul Lodigiano ha intralciato notevolmente la circolazione stradale, in particolare sull'Autostrada del Sole, dove si è registrata una drammatica sequenza di tamponamenti. Negli incidenti un giovane bolognese ha perso la vita ed altre dieci persone sono rimaste ferite.

Il mortale incidente è accaduto ieri sera, verso le 22, al km. 12 della corsia nord, tra Lodi e Milano. Un autoarticolato condotto da Carlo Salvatori, di 36 anni, da Milano, arrestava improvvisamente la marcia poiché la sede stradale era ingombra da alcune autovetture tamponatesi, bloccando la corsia di marcia. Contro il pesante mezzo si schiantava una «Jaguar» targata BO 269778 e condotta da Umberto Monamonti, di anni 39, residente a Bologna in via Concordia 4, sulla quale viaggiavano la moglie Rosalberta Zorli di 26 anni ed i coniugi Gianfranco Apicella di 30 anni da Bologna, via Albertani 50, e Rosetta Belbusti di anni 27. Per la violenza dell'urto, il conducente della «Jaguar» decedeva poco dopo.

Contro lo stesso autoarticolato si schiantava un attimo più tardi una «1500» targata MI A 39900 pilotata dall'ufficiale di marina della nave «San Giorgio» di stanza a La Spezia, Adalberto Fontana, di 23 anni, da Canegrate (Milano). L'ufficiale è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Melegnano con prognosi riservatissima. Gli occupanti della «Jaguar» sono stati invece trasportati all'Ospedale Maggiore di Lodi e giudicati guaribili in trenta giorni. Il traffico sulla corsia Nord è rimasto bloccato per oltre un'ora.

Numerosi sono stati i tamponamenti verificatisi nella zona, tra i km. 15 e 13. Un autocarro «Tigrotto», targato CO 127843, si è rovesciato sulla corsia di marcia, bloccando la circolazione, dopo aver tamponato con violenza una «1100». Contro la catasta di automezzi è finito anche un autocarro «Lupetto» di Pavia. Mentre venivano rimossi gli ostacoli, nonostante i falò e le segnalazioni di emergenza, sono accaduti altri tamponamenti, con il ferimento di sei persone.

p. g. c.

Voghera, sabato sera.

(e. g.) Una sciagura è accaduta sulla statale Padana Inferiore, alle porte della nostra città. Due operai, provenienti da Casteggio in ciclomotore, Antonio Bellingeri di 34 anni e Carlo Malvicini di 34, entrambi residenti a Voghera in via Tortona, si sono urtati per cause imprecisate. Fermatisi sulla pista ciclabile, venivano a diverbio perché nessuno dei due voleva addossarsi la responsabilità del lieve incidente.

Mentre stavano discutendo animatamente, sempre da Casteggio sopraggiungeva un altro ciclomotore guidato dal sedicenne Efisio Podda, pure abitante a Voghera in via Negrotto 32, il quale non si avvedeva delle due persone ferme sul ciglio destro investendole in pieno.

Finiti tutti e tre sull'asfalto, il Podda decedeva all'istante per sfondamento delle ossa facciali e frattura della base cranica; il Bellingeri riportava la frattura delle ossa nasali e zigomatiche, commozione cerebrale e «choc» traumatico, e il Malvicini la sospetta frattura della clavicola sinistra e «choc» traumatico. Ricoverati all'ospedale civile, i sanitari giudicavano il primo guaribile in un mese salvo complicazioni e il secondo in dieci giorni.

Il Podda era sprovvisto di documenti e solo a tarda notte la polizia stradale di Voghera è riuscita a pervenire alla sua identificazione.

Alessandria, sabato sera.

Nelle prime ore di stamane una «Peugeot» guidata dall'operaio Claudio Dellapria, di 23 anni, residente ad Asti in via Visconti 5, che aveva al suo fianco la fidanzata, Franca Lamberti, di 20 anni, anch'essa abitante ad Asti, in via Vassallo 8, è uscita di strada lungo il cavalcavia San Michele, alla periferia di Alessandria, e si è sfasciata nella scarpata. Pare che l'incidente sia stato provocato dall'eccessiva velocità.

Un'autolettiga della «Croce Rossa» ha trasportato i due giovani all'ospedale di Alessandria. Il Dellapria ha riportato un grave trauma cranico e commozione cerebrale (la prognosi è riservata); e Franca Lamberti lamenta un trauma cranico ed è stata giudicata guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Tre zingari denunciati per un furto di biancheria

Vigevano, sabato sera.

Due giovani zingare, Anna e [illegible] De Colombi, rispettivamente di 27 e 17 anni, sono state denunciate all'autorità giudiziaria per violazione di domicilio e commercio ambulante senza licenza, mentre un terzo nomade, Carlo Tussi, nativo di Bra, è stato a sua volta denunciato per guida di autovettura privo di patente.

Le tre denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Gravellona Lomellina, in seguito alle indagini in corso per un furto di maglieria e biancheria avvenuto ieri notte in un negozio di abbigliamento, a Molino dei Conte, frazione di Cassolnovo, presso Vigevano. Il danno patito dal proprietario, Giovanni Torretta, di 34 anni, è stato di oltre un milione e mezzo di lire.

Bimba di nove anni brucia viva a Guidonia in un deposito di frutta

ROMA, sabato sera.

Una bambina di 9 anni è bruciata viva nell'incendio di una grossa tenda che il padre usava come deposito di frutta nel suo negozio di Guidonia, un paese a 30 chilometri da Roma. Si chiamava Savina Cristiani: è morta carbonizzata nel rogo di paglia e di tela cerata prima che qualcuno potesse soccorrerla. La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio.

Fu crivellato di colpi presso Nuoro

I funerali all'agente ucciso da un bandito

Alle esequie solenni presente anche il capo della polizia - Sospese in segno di lutto le celebrazioni del 4 novembre - Interrogati i tre uomini che erano con l'assassino

Nostro servizio particolare

Nuoro, sabato sera.

Fra qualche ora il vescovo di Nuoro, mons. Melas, impartirà nella camera ardente allestita in una sala dell'ospedale «San Francesco» di Nuoro, la benedizione alla salma dell'agente della polizia stradale Giovanni Maria Tamponi, ucciso giovedì sera dai banditi in località S. Efisio, lungo la strada Nuoro-Orune, a poco meno di 16 chilometri dal capoluogo. Il corteo funebre lascia Nuoro diretto a Calangianus, la cittadina gallurese ove era nato il povero agente caduto e dove sarà sepolto il suo corpo crivellato di colpi. Sono presenti autorità civili e militari e lo stesso capo della polizia, Vicari.

Anche durante la notte scorsa centinaia di persone, uomini e donne di ogni ceto sociale e numerosi colleghi dell'ucciso si sono recati a rendere l'estremo omaggio alla salma. Il sindaco di Nuoro ha reso noto che sono state sospese in segno di lutto tutte le celebrazioni patriottiche per la ricorrenza del 4 novembre che — a Nuoro — dovevano avere quest'anno particolare solennità per la inaugurazione di una mostra regionale di cimeli della guerra 1915-18.

Proseguono le indagini sul sanguinoso episodio. Fin dalle prime ore della notte numerosi blocchi stradali sono stati effettuati in tutte le strade che conducono a Nuoro e ai paesi vicini. Nel corso delle operazioni sono stati perquisiti anche numerosi ovili e interrogate parecchie persone; non si hanno però notizie di fermi. Nel frattempo il capo della squadra mobile, dott. Lombardo, ed i suoi collaboratori, commissari Piazzo e Brunetti, hanno concluso l'interrogatorio dei tre fermati a S. Efisio a bordo dell'auto Fiat «850», dalla quale era disceso precipitosamente lo sconosciuto criminale che ha ferito a coltellate, e quindi finito scaricandogli il mitra addosso, l'agente Tamponi.

I tre sono Mario Cherchi — fratello del latitante Nino, colpito da vari mandati di cattura per reati che vanno dal furto aggravato alla rapina, dal sequestro di persone all'omicidio —; il cugino di questo, Raimondo Pala e l'autista Bulla. Al termine dell'interrogatorio sono stati associati alle carceri di Nuoro e nella giornata odierna, probabilmente, sarà inviato alla magistratura un rapporto con il quale gli inquirenti chiederanno la formale incriminazione per concorso in omicidio.

E' indubbio infatti che, dal momento che a bordo dell'auto sono stati rinvenuti proiettili — sicuramente appartenenti all'arma del bandito e che nel portabagagli dell'auto è stata trovata una bisaccia con altre munizioni — i tre erano perfettamente a conoscenza dell'identità dell'uomo trasportato. Probabilmente avevano trascorso l'intero pomeriggio bevendo e mangiando nell'ovile dei Cherchi e soltanto verso l'imbrunire si erano avviati, a bordo della «850», alla volta di Orune.

La polizia non ha più dubbi ormai che l'uccisore dell'agente sia il pericoloso latitante Nino Cherchi. Il padre di questo, Franceschino, e Sebastiano Pala, fratello del Raimondo, sono stati rimessi in libertà non essendo emerso nei loro confronti alcun elemento di colpevolezza.

Negli ambienti della polizia, infine, si tende a minimizzare l'episodio della sparatoria che sarebbe avvenuta nella tarda serata di giovedì scorso nell'abitato di Orune, nelle immediate adiacenze della caserma dei carabinieri. Pare che gli scoppi dei bengala — che tutto attorno ad Orune venivano accesi per illuminare la campagna mentre si effettuavano le ricerche del fuorilegge —, siano stati scambiati per colpi di fucile nella psicosi provocata fra la popolazione dai tragici avvenimenti.

b. p.

Inquietante statistica resa nota dalla Casa Bianca

Il reddito della famiglia negra è quasi la metà di quella bianca

E' di 4463 dollari all'anno, contro i 7722 di quelle non di colore - La disparità purtroppo si amplia con il miglioramento del livello d'istruzione dei negri - Situazione particolarmente grave a Los Angeles, New York e Cleveland

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

La Casa Bianca ha pubblicato uno studio sulle condizioni dei 21 milioni e mezzo di negri d'America, da cui risulta che mentre il numero delle famiglie di colore classificabili nel ceto medio è aumentato, pur tuttavia il malessere dei bassifondi non si è mitigato, acuendosi anzi in vari casi.

In un messaggio che accompagna questo studio, il presidente Johnson dichiara che l'inchiesta «non conferma la diagnosi di squallore e desolazione: che non ci sia stato progresso [illegible] dei negri d'America e la violenza sia perciò il rimedio logico. Non conferma il punto di vista opposto: che ai negri sia stato dato troppo».

Al crescente ingresso nella classe media di famiglie negre, secondo lo studio, fa riscontro anche l'aumento delle popolazioni dei bassifondi metropolitani del Nord, a causa dell'immigrazione dagli Stati del Sud. Dall'inchiesta risulta che al reddito medio per famiglia di bianchi, che è di 7722 dollari all'anno, corrisponde un reddito medio della famiglia negra di 4463 dollari.

Nel 1966, peraltro, è salita al 28 per cento l'aliquota di famiglie negre che guadagnano 7000 dollari all'anno o più. Tale percentuale era per i bianchi, nel 1966, del 55 per cento. L'aliquota delle famiglie negre che hanno tale reddito da «ceto medio» di 7000 dollari o più all'anno è quadruplicata dal 1947; per i bianchi è poco più che raddoppiata, essendo nel 1947 del 21 per cento. Lo studio rileva peraltro che la famiglia negra deve contare sull'occupazione di più membri per realizzare alti redditi, e inoltre che la famiglia negra media con più persone impiegate ha ancora oggi un reddito complessivo inferiore a quello medio della famiglia bianca con un solo suo componente occupato.

Singolarmente, la disparità si amplia con il miglioramento del livello d'istruzione del lavoratore negro. La media di reddito di un laureato negro viene calcolata in 5824 dollari all'anno, contro la media di 9023 dollari per il laureato bianco.

Il numero delle famiglie negre con reddito classificato dal governo federale «di miseria» (inferiore cioè a 3300 dollari all'anno per una famiglia-tipo di quattro persone) è di un milione e settecentomila; quello dei bianchi in eguale stato è di quattro milioni e 400 mila nuclei familiari. La popolazione negra è composta di 21 milioni e mezzo di persone e quella bianca è di circa 178 milioni.

Secondo calcoli dell'ufficio del censimento, la popolazione americana totale raggiungerà a fine novembre i 200 milioni di abitanti. Complessivamente, sono considerati «poveri» il 41 per cento dei negri e il 12 per cento dei bianchi, sempre in base ai criteri indicati. Il tasso di disoccupazione fra i negri — del 7,3 per cento — è il più basso registrato dopo la guerra coreana, ma è ancora all'incirca doppio di quello dei bianchi.

Altri dati indicano che tre negri su dieci vivono in abitazioni classificate inferiori al minimo di abitabilità. Nel quartiere negro di Los Angeles l'aliquota di famiglie classificate povere è rimasta ferma negli ultimi anni al 12%; nei bassifondi negri di New York è aumentata dal 1960 dal 28 al 35 per cento; nel quartiere negro di Cleveland tra il 1960 e il 1965 è salita dal 31 al 39 per cento. Il fenomeno dell'affluenza nelle città ha aumentato il congestionamento dei bassifondi.

Attualmente, il 56 per cento dei negri d'America e il 27 per cento dei bianchi vivono nelle città. Fra questi, il 37 per cento negli ultimi anni si è trasferito nei sobborghi residenziali, imitato dal 13 per cento dei negri.

(Agenzia Ansa)

Martin Luther King nelle prigioni di Jefferson, in Alabama: deve restarci cinque giorni

Scontri in Congo tra i mercenari e truppe regolari

KINSHASA, sabato sera.

L'agenzia ufficiale congolese ha reso noto che truppe del Congo si sono scontrate ieri pomeriggio per la prima volta con «invasori stranieri provenienti dall'Angola», presso un ponte sul fiume Lubudi, non lontano da Mutshatsha, un centro sulla strada di Kolwezi.

In un altro breve annuncio l'agenzia ufficiale congolese ha affermato che si spara nelle strade del centro di Bukavu occupata dai mercenari del colonnello Schramme, mentre le truppe regolari stanno conquistando terreno. Nella città si fronteggiano 130 bianchi appoggiati da 850 katanghesi e 2400 uomini dell'esercito regolare congolese.

Secondo un settimanale greco

L'armatore Onassis sposerebbe la Callas

ATENE, sabato sera.

Il settimanale ateniese «Alfa» scrive oggi che l'armatore Aristotele Onassis sposerà Maria Callas. Secondo «Alfa» l'armatore greco avrebbe preso questa decisione alcuni giorni fa e l'avrebbe annunciata ai suoi amici più intimi, a Londra.

La data del matrimonio non è stata fissata, né il paese in cui si svolgerà la cerimonia. Si parla tuttavia della piccola isola di Scorpios (presso Lefkas, nello Jonio) proprietà di Onassis.

Per il cinquantenario dell'Urss

L'on. Longo e Tito parlano a Mosca

Il Presidente jugoslavo evita le polemiche
Il segretario del pci attacca gli americani

Mosca, sabato sera.

Nel Teatro del Palazzo dei Congressi al Cremlino è ripresa stamane la celebrazione del cinquantesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre. Nella sala capace di ospitare oltre seimila persone, siedono il Soviet Supremo dell'Urss, quello della Federazione russa e il Comitato Centrale del pcus. Sono presenti le delegazioni giunte a Mosca per le celebrazioni.

Hanno parlato il «leader» cecoslovacco Novotny, alcuni esponenti sovietici, quindi il maresciallo Tito il quale, in un breve discorso, ha evitato ogni accenno polemico. Poi è stata la volta del bulgaro Zhivkov e dell'ungherese Kadar.

Quindi il segretario del pci Luigi Longo il quale ha attaccato gli americani per la guerra del Vietnam e la crisi del Medio Oriente. Tutti gli oppressi del mondo, ha detto, sanno oggi «che gli Stati Uniti sono il loro nemico, e i Paesi socialisti il loro amico». Longo ha sostenuto che l'equilibrio di potenza creato dai Paesi comunisti ha reso «possibile e realistica la prevenzione di un altro disastro militare».

Arrestato in Brasile il falsario del Reich

RIO DE JANEIRO, sab. sera.

Franz Xavier Rybka, l'uomo che durante l'ultimo conflitto mondiale ebbe l'incarico di falsificare sterline e altre monete europee per provocare il collasso economico nei paesi nemici della Germania nazista, è stato arrestato in un albergo di Copacabana.

CUNEO: una strage di trote

Sono state avvelenate con il cloro le acque del torrente Bousset nell'alta Valle Gesso - Anche gli avannotti immessi per il ripopolamento sono stati fulminati

Dal nostro corrispondente

ENTRACQUE, sabato sera.

Le acque del Bousset, un torrente di montagna nell'alta Valle Gesso di Entracque, sono state avvelenate, si presume di notte, da pescatori di frodo, i quali con la loro azione malvagia hanno distrutto il patrimonio ittico per un lungo tratto del corso d'acqua. Stamane sulle rive del torrente sono stati raccolti oltre sessanta chili di trote morte, ma molte altre si ritiene siano state trascinate a valle. Il fatto più grave è che il veleno ha pure fulminato tutti gli avannotti che erano stati seminati nel Bousset a scopo di ripopolamento.

Fino a qualche tempo fa questi torrenti facevano parte della ex-riserva reale Valdieri-Entracque e la loro pesca era regolamentata; successivamente l'amministrazione ha affittato le acque dei vari corsi d'acqua della zona ad altrettante riserve private, che provvedono ora in proprio alla sorveglianza e alle spese di ripopolamento.

Le trote del Bousset, che appartengono alla riserva della società Cupes, sono rinomate ed eccellenti per la bontà della loro carne in quanto vivono e crescono in acque sorgive: molto probabilmente l'avvelenamento è già avvenuto nei giorni scorsi mediante un forte quantitativo di cloro e quindi i sessanta chili di pesce recuperati sulle rive del corso d'acqua non rappresentano che una parte delle trote realmente uccise dai pescatori di frodo.

I titolari della riserva hanno sporto denuncia ai carabinieri di Entracque, i quali hanno aperto subito indagini: l'inchiesta si presenta, comunque, difficile in quanto nessuno ha visto i bracconieri mentre spargevano il veleno, né sono stati segnalati nella zona movimenti di persone sospette.

Il Consorzio Cuneo Pesca Sport, che gestisce le acque del torrente Bousset, solo il 28 ottobre scorso aveva immesso nel corso d'acqua oltre quattro quintali di trote, da 200 grammi l'una. Per fortuna, però, l'azione delittuosa di bracconaggio ha interessato un tratto limitato del torrente, non più di due o tre chilometri. Si può calcolare in almeno un quintale il quantitativo delle trote morte. Per ordine del medico condotto le trote ricuperate sono state tutte seppellite, in quanto il sanitario ha giudicato che il loro consumo poteva essere pericoloso.

g. d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione